The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2020 - 31/12/2020
Versione	2020.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Piemonte
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	
Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP009
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Piemonte
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	10.0
Numero della decisione:	C(2020)7883
Data della decisione	06/11/2020
Autorità di gestione	Direzione Agricoltura e cibo - Assessorato all'Agricoltura, Cibo, Caccia e pesca

Indice

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LE SUE PRIORITÀ 4
1.a) Dati finanziari 4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati 4
1.b.1) Tabella generale....4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico 16
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F 61
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] 62
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi 62
1.f.1) EUSALP....63
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)....65
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. 66
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione 66
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)....66
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) 67
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online 71
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni 73
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 76
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)....83
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE....88
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 88
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti....96
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA....98
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione....98
4.a.1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)....98
4.a.2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione....98
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)....98
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE....103

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI....104
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA....105
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013....106
11. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)....109
12. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI....120
Allegato II....121
Documenti....133

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b.1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2020			1,61	15,99	10,07
	2014-2019			1,33	13,21	
	2014-2018			1,06	10,53	
	2014-2017			0,61	6,06	
	2014-2016			0,47	4,67	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2020			55,00	42,31	130,00
	2014-2019			49,00	37,69	
	2014-2018			7,00	5,38	
	2014-2017			1,00	0,77	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2020			17.496,00	48,60	36.000,00
	2014-2019			16.429,00	45,64	
	2014-2018			10.993,00	30,54	
	2014-2017			10.151,00	28,20	
	2014-2016			846,00	2,35	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2020	2,02	76,63	1,42	53,84	2,64
		2014-2019	1,82	69,05	1,20	45,53	
		2014-2018	1,43	54,25	0,70	26,56	
		2014-2017	1,25	47,42	0,07	2,66	
		2014-2016	0,13	4,93			
		2014-2015	0,02	0,76			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.377.779,04	80,29	2.463.628,21	45,18	5.452.463,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	120.000,00	11,01	76.920,00	7,06	1.090.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	108.005.237,05	89,08	58.280.395,98	48,07	121.251.642,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.705.602,19	100,97	581.174,30	21,69	2.679.567,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.895.262,75	48,69	3.002.921,52	37,54	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.206.450,21	91,75	107.800,00	4,48	2.404.775,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.645.000,00	100,00			9.645.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	130.955.331,24	87,00	64.512.840,01	42,86	150.523.447,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2020	2,09	115,04	1,90	104,58	1,82
		2014-2019	1,96	107,88	1,71	94,12	
		2014-2018	1,88	103,48	1,42	78,16	
		2014-2017	1,44	79,26	0,20	11,01	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,55			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.922.922,08	84,63	1.546.570,72	68,07	2.272.081,11
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	45.588.949,51	107,39	35.076.126,16	82,63	42.450.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	53.423.000,00	93,64	42.035.457,00	73,68	57.050.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	100.934.871,59	99,18	78.658.153,88	77,29	101.772.081,11

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2020	4,67	252,90	2,14	115,89	1,85
		2014-2019	3,39	183,58	1,98	107,22	
		2014-2018	1,97	106,68	0,89	48,20	
		2014-2017	1,16	62,82	0,52	28,16	
		2014-2016	1,16	62,82			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2020					4,45
		2014-2019			1,12	25,17	
		2014-2018			0,63	14,16	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.905.521,25	114,79	1.071.711,09	64,56	1.660.057,09
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	100.000,00	7,09	45.701,66	3,24	1.410.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	27.263.750,76	88,81	18.279.481,04	59,54	30.700.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	74.681.693,90	86,84	35.284.460,09	41,03	86.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	8.352.907,37	92,71	401.280,78	4,45	9.009.601,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	112.563.873,28	87,23	55.126.733,87	42,72	129.039.658,09

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2020			0,78	65,47	1,19
		2014-2019			0,62	52,04	
		2014-2018			0,20	16,79	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.577.885,98	99,25	1.165.676,46	73,32	1.589.824,03
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	11.001.424,37	104,78	6.883.558,92	65,56	10.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	898.832,46	7,49	619.144,54	5,16	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	147.192,37	100,00	15.000,00	10,19	147.192,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	13.625.335,18	56,22	8.683.379,92	35,83	24.237.016,03

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2020			4,87	73,76	6,60
		2014-2019			4,40	66,65	
		2014-2018			2,02	30,60	
		2014-2017			0,62	9,39	
		2014-2016					
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2020			5,07	82,58	6,13
		2014-2019			4,95	80,70	
		2014-2018			3,23	52,66	
		2014-2017			2,12	34,56	
		2014-2016			0,41	6,68	
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2020			14,77	157,16	9,40
		2014-2019			14,77	157,15	
		2014-2018			14,31	152,26	
		2014-2017			12,73	135,44	
		2014-2016			8,71	92,67	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2020			1,43	62,53	2,29
		2014-2019			1,34	58,63	
		2014-2018			1,11	48,57	
		2014-2017			0,99	43,32	
		2014-2016			1,75	76,57	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023

M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	7.929.545,38	94,26	4.385.066,28	52,12	8.412.669,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.100.000,00	16,69	726.537,21	11,02	6.590.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.596.836,44	92,46	1.829.690,68	36,80	4.971.850,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.161.418,96	100,00	878.619,24	75,65	1.161.419,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.235.779,82	16,74	282.432,05	3,83	7.380.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	242.872.531,74	97,69	181.013.925,35	72,81	248.613.381,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	41.923.055,43	99,59	29.109.857,49	69,15	42.096.580,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.146.995,07	78,34	3.854.519,59	58,67	6.570.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	88.736.197,74	122,77	62.245.396,46	86,12	72.280.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.371.957,13	99,01	225.000,00	4,15	5.425.516,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	403.324.317,71	99,80	285.189.998,21	70,57	404.140.415,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2020					0,00
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.507.118,52	157,35	584.846,93	61,06	957.826,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	400.000,00	30,65	259.662,74	19,90	1.305.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	595.321,86	94,20	15.000,00	2,37	631.961,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.502.440,38	86,45	859.509,67	29,69	2.894.787,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2020					5.000,00
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.915.506,55	181,42	565.284,07	53,54	1.055.829,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	7.238.951,43	79,93	1.017.530,42	11,24	9.056.257,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.154.457,98	90,53	1.582.814,49	15,65	10.112.086,00

Aspetto specifico 5D								
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2020			1,01	101,62	0,99	
		2014-2019			0,94	95,01		
		2014-2018			0,89	89,96		
		2014-2017			0,56	56,60		
		2014-2016						
		2014-2015						
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2020			14,50	93,38	15,53	
		2014-2019			12,30	79,21		
		2014-2018			8,36	53,84		
		2014-2017			2,81	18,10		
		2014-2016						
		2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.256.735,61	179,32	382.325,20	54,55	700.840,37	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	12.244.455,74	76,53	6.527.027,48	40,79	16.000.000,00	
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	14.667.046,79	101,15	10.579.118,64	72,96	14.500.000,00	
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	28.193.238,14	90,30	17.506.491,32	56,07	31.220.840,37	

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2020			0,45	71,33	0,63
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.234.650,42	186,76	355.893,99	53,83	661.097,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	270.000,00	13,50	196.057,70	9,80	2.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	10.230.993,04	85,26	7.347.339,48	61,23	12.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	18.237.841,25	82,90	11.336.970,40	51,53	22.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	29.973.484,71	81,72	19.236.261,57	52,45	36.676.097,00

Aspetto specifico 6B								
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2020			737,60	1.229,33	60,00	
		2014-2019			465,50	775,83		
		2014-2018			77,34	128,90		
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2020			7,39	106,27	6,95	
		2014-2019			21,82	313,93		
		2014-2018			18,90	271,92		
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2020			45,13	101,45	44,48	
		2014-2019			45,13	101,45		
		2014-2018			45,13	101,45		
		2014-2017			45,13	101,45		
		2014-2016			45,13	101,45		
		2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.744.400,80	122,58	1.702.593,41	55,74	3.054.753,00	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	21.978.812,50	60,72	6.290.547,87	17,38	36.196.436,00	
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.842.064,56	21,81	47.032,04	0,36	13.030.000,00	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	24.440.202,72	37,42	22.000.802,61	33,68	65.320.000,00	
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	53.005.480,58	45,07	30.040.975,93	25,54	117.601.189,00	

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2020			1,03	11,07	9,27
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	708.580,80	95,94	15.000,00	2,03	738.580,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	46.288.580,80	99,93	20.693.417,03	44,68	46.319.580,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015.

Esso è stato modificato due volte nel corso del 2020 ai sensi dell'articolo 11, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (d'ora in poi, regolamento sullo sviluppo rurale): una prima modifica è stata approvata con la decisione della Commissione europea C(2020)3888 del 5 giugno 2020 e una seconda modifica, adottata a seguito dell'emanazione del regolamento (UE) 872/2020, è stata approvata con la decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 novembre 2020.

A seguito di tali decisioni la dotazione finanziaria del PSR della Regione Piemonte, inizialmente pari a 1.082.937.848 euro di spesa pubblica, è stata incrementata con 7 M€ di fondi integrativi statali e regionali raggiungendo la quota di 1.089.937.848 euro. Essa risulta così ripartita per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

- priorità 2: 252.295.528,81 euro (23% del totale);
- priorità 3: 153.276.674,02 euro (14% del totale);
- priorità 4: 404.140.413,91 (37% del totale);
- priorità 5: 80.903.811,57 euro (7% del totale);
- priorità 6: 163.920.770,21 euro (15% del totale);
- assistenza tecnica al programma e misure discontinue: 35.400.649,35 euro (3% del totale).

Nel 2020 sono stati aperti bandi che hanno interessato 11 diversi tipi di operazioni, tra cui anche quello relativo alla M21 "Sostegno temporaneo eccezionale COVID-19" di nuova introduzione, per un importo finanziario messo a bando pari al 5% delle risorse complessive del PSR. Il cronoprogramma dei bandi è riportato in allegato al presente capitolo (Tabella 1c_4).

Nel 2020 l'attività principale degli uffici si è concentrata sull'istruttoria delle domande pervenute in adesione ai bandi aperti e sull'emanazione di nuovi bandi sulle operazioni che registravano ancora risorse disponibili. In particolare sono stati emanati i primi bandi pubblici sull'operazione 2.1.1 Servizi di consulenza, sull'operazione 16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER (Aree interne) e sull'operazione 21.1.1 introdotta nel corso dell'anno per far fronte all'emergenza COVID. Grazie a questi bandi, tutte le operazioni contenute nel Programma della Regione Piemonte sono state attiviate.

Il trend dei pagamenti si è mantenuto costante, confermando le buone performance dei due anni precedenti; nel 2020 sono stati infatti erogati oltre 152 Meuro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere già nel mese di maggio la soglia di pagamenti necessaria a scongiurare il disimpegno automatico dei fondi.

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcuni tipi di operazioni significativi (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico

e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Nota metodologica sulla compilazione delle tabelle: analogamente a quanto già avvenuto nelle RAA 2018 e 2019, le tabelle sono state compilate seguendo le nuove Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) emendate a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ("*performance framework*") per i Fondi strutturali e di investimento europei. Dette Linee guida hanno introdotto una modifica sostanziale nelle modalità di calcolo degli indicatori del *performance framework*. Infatti, mentre in precedenza potevano venir conteggiate soltanto le operazioni concluse (pagate a saldo), a seguito della nuova versione possono essere conteggiate anche le operazioni avviate, compresi i pagamenti intermedi e, a determinate condizioni, anche gli anticipi. Pertanto, le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo per tutte le operazioni, mentre sono stati inseriti gli anticipi per i quali l'Autorità di gestione (AdG) ha potuto verificare "l'avvio dell'operazione" secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida della Commissione.

Si precisa infine che nel caso di celle non valorizzate (vuote) il sistema SFC non consente di distinguere tra il valore nullo "vero 0" e il dato non applicabile in quanto la misura non è collegata ad una determinata focus area o in quanto la focus area non è stata attivata sul Psr della Regione Piemonte.

PRIORITÀ 1

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), articolata nelle focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica. Essa tuttavia contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16.1 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Si tratta della priorità che presenta maggiori difficoltà nel PSR della Regione Piemonte, che si riverberano, seppur diluite, anche nell'avanzamento delle focus area dalle quali attinge i fondi. Infatti, gli indicatori di target della priorità 1 risultano ancora piuttosto bassi poiché derivanti prevalentemente dai due bandi aperti in transizione nel 2014 sulle misure 111 e 114 del PSR 2007-2013, pagate in questa programmazione a valere su diverse focus area. I bandi aperti nel 2016 sulle tre operazioni della misura 1 (Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione) e sull'operazione 16.1.1 (Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione – PEI) avevano iniziato a erogare i primi pagamenti nel corso del 2018 e - anche se in misura ridotta a causa di svariate problematiche che saranno analizzate nei paragrafi seguenti - valorizzano la colonna relativa agli importi impegnati.

La misura 2, dopo anni di ritardo, ha finalmente emanato e chiuso il primo bando nel corso del 2020, allocando l'intera dotazione finanziaria.

La misura 16 (Cooperazione) ha visto, nel 2020, l'emanazione del primo bando sull'operazione 16.7.1 che finanzia le 4 aree interne del Piemonte individuate nell'ambito della Strategia nazionale per le aree *interne*.

Target

Il grado di raggiungimento dei tre target che contraddistinguono la priorità 1 riflette il ritardo in cui versano le misure trasversali del PSR, presentando valori ancora poco significativi. In particolare, il ritardo complessivo dei pagamenti è evidente dall'indicatore di target T1 [percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale – focus area 1A] che si attesta sul 15% dell'obiettivo finale. È importante rilevare a questo proposito che l'impossibilità di modificare i target a seguito delle modifiche finanziarie, come previsto dalle Linee guida della Commissione, rende impossibile il raggiungimento di questo obiettivo. Infatti la dotazione attuale delle operazioni che lo valorizzano, più volte ridotta nel corso degli anni, rappresenta il 7,3% della dotazione del PSR e non più il 10% stabilito a inizio programmazione.

Si registra invece un miglior tasso di realizzazione per l'indicatore di target T3 [numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – focus area 1C] che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 49%, trainato prevalentemente dai trascinamenti e dai bandi 2016. Si osserva, infatti, che la durata media dei corsi conclusi risulta di circa 2,5 giorni, ovvero inferiore a quanto preventivato in fase di programmazione, con significative differenze tra l'azione di formazione agricola (2 giorni) e quella forestale (4 giorni). Le persone formate nei corsi forestali rappresentano il 10% dei formati totali.

L'indicatore di target T2 [numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione ex articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) - aspetto specifico 1B] mitiga soltanto in parte il forte ritardo accumulato dalla misura 16. Il tasso di realizzazione registrato (42%) considera infatti il pagamento della prima fase di costituzione dei gruppi operativi dei PEI (Fase 1 dell'operazione 16.1.1) e i primi pagamenti sulle operazioni 16.2 e 16.8.

Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Operazione 2.1.1 " Servizi di consulenza"

La misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione) che prevede due tipi di operazioni ("Servizi di consulenza" e "Formazione dei consulenti") ha aperto il primo bando nel gennaio 2020 a valere sulla programmazione 2014-2020 e non presenta ancora alcuna valorizzazione nella Tabella A. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico e amministrativo, peraltro comuni alle altre Regioni italiane. Dette difficoltà riguardano in primo luogo l'applicazione del Codice degli appalti pubblici per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza attraverso una gara europea e l'affidamento dei servizi attraverso uno specifico accordo quadro, l'applicazione del d.m. 3 febbraio 2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, la problematica fiscale relativa al soggetto a cui porre in carico l'IVA relativa alla prestazione e la complessa predisposizione di capitolati speciali di appalto, a cui si aggiunge la difficoltà gestionale dovuta alla allocazione finanziaria della misura ripartita su numerose focus area.

Le diverse problematiche sopra indicate sono state risolte grazie anche al confronto con le altre Regioni e con la Rete rurale nazionale (RRN) e alla modifica dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013 introdotta dal regolamento (UE) 2017/2393 ("regolamento omnibus"). A seguito di tale modifica, nel 2019 la Regione Piemonte aveva predisposto una modifica/integrazione della scheda della misura 2 in modo da allineare la misura al dettato del suddetto art. 15 modificato e permettere così l'avvio della misura. Con la modifica del 2019, inoltre, erano state introdotte le unità di costo standard per il calcolo dei costi delle consulenze in base al costo orario, secondo quanto previsto dall'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'emanazione del bando è avvenuta nel gennaio 2020 con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10.950.000 euro e un indirizzamento delle consulenze in prevalenza verso i temi di carattere ambientale. Il bando, nonostante sia stato prorogato, ha riscontrato uno scarso interesse sul territorio; le domande sono pervenute soltanto per circa la metà della dotazione messa a bando e si sono concentrate sulle tematiche non ambientali. Alla luce del ritardo accumulato e dello scarso interesse suscitato da tale bando, che comunque garantirà il finanziamento delle operazioni nel corso del prossimo triennio, è prevista la richiesta di spostamento dei fondi residui su altra operazione nel corso del 2021.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono tutti riconducibili ai trascinamenti dalla passata programmazione e ai pagamenti dei bandi 2016.

Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Operazione 16.1.1

Ambito agricolo

Nel 2020, in seguito a sentenza del TAR Piemonte, si è potuta chiudere l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate sul Bando 1/2016 "Ambito Agricoltura e aree rurali" dell'Operazione 16.1.1, rimasta interrotta al termine della fase di *setting up* dei Gruppi Operativi (GO) per ricorso di uno dei richiedenti.

Con determinazione dirigenziale n. 764 del 30/10/2020 sono pertanto stati ammessi a finanziamento 24 GO per un ammontare complessivo di 14.961.647,69 € di spesa ammessa e 12.761.035,70 € di contributo concesso. La ripartizione per focus area di tali valori è la seguente:

Focus area	Numero di GO	Spesa ammessa (euro)	Contributo concesso (euro)
2A	3	2.037.215,87	1.629.772,65
3A	9	5.775.683,13	4.189.697,05

3B	1	165.240,45	132.192,37
4A	2	1.342.315,06	1.337.825,65
4B	5	3.252.624,13	3.252.624,13
4C	1	481.507,35	481.507,35
5A	1	580.321,86	580.321,86
5C	1	478.513,84	478.513,84
6C	1	848.226,00	678.580,80

Si sottolinea inoltre che la graduatoria comprende un ulteriore GO, in venticinquesima posizione, la cui ammissione a finanziamento sarebbe in teoria possibile sulla base delle risorse residue attivate con il bando, subordinata tuttavia all'approvazione di una modifica della scheda finanziaria del PSR che permetta di riallocare tali residui, attualmente distribuiti in diverse FA, nell'unica FA di pertinenza di tale progetto. La graduatoria comprende infine altri 16 progetti con punteggio superiore al punteggio minimo.

I GO ammessi a finanziamento nell'ultima parte del 2020 hanno avviato i lavori (il bando prevede che le attività non possano essere antecedenti alla comunicazione di ammissione a finanziamento). In tale ultimo scorcio dell'anno, a distanza di due anni dall'ideazione della proposta innovativa, le prime attività dei GO hanno riguardato la verifica delle compagini progettuali e la permanenza della validità dei protocolli tecnico-operativi ipotizzati all'atto della redazione del progetto, con la conseguente predisposizione delle eventuali richieste di variante resesi necessarie.

Ambito forestale

In ambito forestale, i 6 gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento nell'ambito del bando del 2016 nella prima fase hanno redatto la proposta progettuale definitiva e sono stati ammessi alla seconda fase assorbendo circa 1 Meuro. Tali progetti sono al momento in fase di rendicontazione.

Alla fine del 2018 è stato aperto il secondo bando della misura 16.1.1 in ambito forestale che ha visto la presentazione di 5 domande di sostegno. A seguito dell'approvazione della graduatoria 3 progetti sono stati ammessi alla seconda fase che vede la redazione della proposta progettuale definitiva per una disponibilità economica complessiva pari a 1.000.000 € per le due azioni (azione 1: costituzione dei gruppi operativi e concretizzazione di idee progettuali in proposta di progetto; azione 2: gestione dei gruppi operativi e attuazione dei progetti). Tali progetti sono al momento in fase di svolgimento.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti riportati nella tabella B relativamente alla misura 16 sono alimentati da un trascinamento della misura 124 della passata programmazione e dal pagamento di buona parte degli studi di fattibilità dei progetti di cooperazione (fase 1) sia in ambito forestale che agricolo.

Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Nel corso del 2016 erano stati aperti bandi su tutte le operazioni e azioni della misura 1, sia in campo agricolo che in campo forestale. L'impostazione dei bandi per focus area è risultata particolarmente complessa e complicata, sia in fase di elaborazione che di attuazione; difficoltà si sono registrate anche nell'illustrazione dei tipi di operazioni ai potenziali beneficiari. Per tale motivo si sono succedute alcune modifiche alla misura consistenti in riduzioni e rimodulazioni della dotazione finanziaria per focus area, effettuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal valutatore indipendente del PSR, così da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice.

A livello generale, l'intera misura ha risentito di un rallentamento nel corso 2020 a causa delle misure emergenziali messe in atto per far fronte alla pandemia da Covid-19 che hanno di fatto bloccato le attività di formazione in presenza.

Formazione agricola

Nel corso del 2018 è stato aperto un secondo bando per 2 Meuro sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 3A, 4B e 5A; le domande presentate sono risultate di valore nettamente inferiore alla dotazione messa a bando, con una richiesta di poco più di 0,9 Meuro. I fondi non utilizzati sono stati tutti sposatati nel corso del 2020 a favore dell'operazione 21.1.1 per il sostegno temporaneo straordinario alle aziende dei settori maggiormente colpiti dal Covid.

Formazione forestale

Nel 2016 era stato aperto un primo bando sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B che ha registrato un'intensa partecipazione; a seguito dell'istruttoria sono state finanziate domande per un totale di 3,3 Meuro che hanno permesso l'erogazione di 186 corsi di cui il 71% in materia forestale, il 15% in gestione del verde arboreo *(treeclimbing*) e il 14% in ingegneria naturalistica. Successivamente, sempre sull'operazione 1.1.1, nel 2019 era stato aperto un secondo bando per 1,5 Meuro a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B; le domande pervenute hanno permesso di esaurire la dotazione finanziaria a seguito del sostegno di 81 corsi di formazione, di cui il 83% in materia forestale, il 10% in gestione del verde arboreo *(treeclimbing*) e il 7 % in ingegneria naturalistica.

Nel 2016 inoltre era stato approvato e ammesso a finanziamento un progetto a titolarità regionale per un importo complessivo pari a 1,57 Meuro sulle operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1, a valere sulle focus area 2A, 4A e 5C (operazione 1.1.1.), 4C e 6B (operazione 1.2.1), 2A e 5C (operazione 1.3.1). Nel 2019 era stato approvato e ammesso a finanziamento un secondo progetto a titolarità regionale per un importo di 521.100€ sull'operazione 1.2.1. a valere sulle focus area 2A, 4C e 6B.

Attività di informazione

L'operazione 1.2.1 finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo e forestale.

Relativamente all'azione agricola, a fronte di una dotazione disponibile di 24 Meuro (di cui 3,9 Meuro di trascinamenti) sono state attivate azioni a titolarità regionale per un importo di 2,5 Meuro ed è stato

aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 Meuro. Alla scadenza del bando sono state ammesse a finanziamento 8 domande per 9,3 Meuro, con un avanzo di spesa di circa 700.000 euro. La presenza di oggettivi problemi di rendicontazione ha determinato l'attivazione di procedure di controllo e verifica da parte degli Uffici, la complessità delle quali fa sì che l'istruttoria per il pagamento delle domande ammesse a finanziamento sia ancora in corso.

A seguito delle difficoltà incontrate nel bando emanato, la misura ha subito una modifica nel novembre 2018, mediante l'introduzione di "costi standard"; tale modifica dovrebbe in parte superare, in un successivo bando, i problemi riscontrati. La dotazione finanziaria residua è stata oggetto di riduzione nel corso del 2020 e la momento non sono disponibili fondi.

L'azione forestale viene attuata a titolarità regionale sulla base delle attività progettate dal Settore Foreste. Con il progetto del 2016 è stato realizzato materiale informativo per gli operatori del settore (brochure sulla gestione del bosco, la trasformazione del bosco e gli sportelli forestali; opuscoli sulla biodiversità; video sulla gestione del bosco, gli incendi boschivi, le filiere, la cooperazione e la pioppicoltura); sono state organizzate visite guidate alle principali fiere internazionali di settore e si è proceduto all'adeguamento dell'APP "Cantieri forestali sicur"i e alla realizzazione del portale "LegnoPiemonte", servizio informativo sulla disponibilità di lotti boschivi, di arboricoltura (compresa la pioppicoltura) e di assortimenti legnosi finiti di provenienza piemontese. Sono poi state finanziate attività informative sulla filiera legno-energia con visite e scambi presso impianti di riscaldamento nelle Regioni dell'Italia settentrionale oltre a scambi per apprendere tecniche di costruzione in legno, volte a presentare nuove opportunità di valorizzazione del prodotto legnoso locale.

Con il progetto 2019 è stato inoltre realizzato ulteriore materiale informativo (brochure, opuscoli e video), in particolare sul tema della copertura forestale.

Con entrambi i progetti infine sono state finanziate le attività dei Punti Informativi Forestali (PIF), per un totale di 21 sportelli oggi dislocati sul territorio regionale, e le attività informative in materia di sicurezza nei cantieri forestali.

PRIORITÀ 2

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

Nel corso del 2020 è stata introdotta nel PSR e messa a bando la nuova operazione 21.1.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19" a valere sulla priorità 2.

I dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto per tutti i bandi aperti sulla priorità 2 denotano il grande interesse del territorio, che nei primi anni di programmazione è da attribuire anche all'ampio lasso temporale trascorso dagli ultimi bandi aperti sul PSR precedente.

Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

La focus area 2A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario

4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Il tasso di implementazione relativo alle ammissioni riferite ai tipi di operazioni della focus area 2A a fine 2020 risulta pari all'86%, a dimostrazione del fatto che il lavoro istruttorio procede spedito per le misure 4, 6 e 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali) nonostante la situazione di emergenza dovuta alla pandemia. Nel corso del 2020 si è registrato un incremento delle richieste di proroga e di variante da parte delle aziende, anch'essa da attribuire almeno in parte alla difficoltà derivanti dalle misure di contenimento della pandemia, con un conseguente notevole impegno a carico dei funzionari istruttori.

Risentono invece ancora di un certo ritardo le operazioni afferenti alla misura 16, sebbene nel corso del 2020 si sia proceduto all'ammissione delle domande sulla operazione agricoltura sociale (16.9.1) e sulla seconda fase dell'operazione 16.1.1.

Nel corso dell'anno sono stati emanati due bandi a valere su tale focus area, uno relativo all'operazione 2.1.1 "servizi di consulenza" trasversale su più focus area e l'altro riguardante l'operazione 21.1.1, di

nuova introduzione, recante "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19" e rivolta esclusivamente alle aziende agricole che allevano bovini da carne, alle aziende floricole e florovivaistiche e alle aziende apistiche.

Complessivamente gli importi ammessi sulla focus area 2A nel corso del 2020 sono pari a 8Meuro, di cui il 3/4 afferenti alla misura 4.

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

L'operazione 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole) conta al momento quattro bandi, emessi rispettivamente nel dicembre 2015, nell'estate 2017, nell'estate 2019 e nell'estate 2020.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e del bando in particolare, la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali (riorganizzazione che ha comportato la necessità di continui interventi di coordinamento e di omogeneizzazione dell'operato degli uffici territoriali da parte dell'autorità di gestione). I bandi emessi nel 2017 e 2019 non avevano risentito dei problemi di quello precedente in quanto ormai risolti, ma avevano comunque cumulato un leggero ritardo in termini di istruttoria, poi recuperato.

Il bando 2020 è stato aperto per fronteggiare l'emergenza COVID e pertanto è stato finalizzato al finanziamento di quelle azioni che possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

La performance di spesa di tale operazione ha fatto registrare un notevole incremento nel corso del 2020 che ha consentito l'erogazione di oltre il 60% dei fondi disponibili. L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 57.000 euro, risulta nettamente superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta una tavola relativa al tipo di operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione territoriale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE) degli aiuti approvati entro il 31 dicembre 2020. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, quelle specializzate nella frutticoltura e le aziende miste. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione.

4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

L'operazione 4.1.4 prevede la possibilità di accedere a prestiti bancari garantiti dal Fondo multiregionale istituito presso il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) relativi a investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.1.1. L'accordo stipulato tra Fei e Regione Piemonte stabilisce che i prestiti coperti da garanzia possano raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Possono erogare detti prestiti soltanto le banche che avevano presentato al Fei una manifestazione di interesse entro il 31 gennaio 2019 e che siano state istruite positivamente dal Fondo stesso. Il Fei ha comunicato che sette Istituti di Credito hanno presentato manifestazione di interesse entro il termine stabilito e hanno firmato nel corso del 2019 gli accordi operativi di garanzia.

Per quanto riguarda il Piemonte, operano sul territorio regionale gli istituti bancari Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari sono incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente a una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel 2018 era stato erogato al Fei il primo acconto, pari al 25% della dotazione finanziaria, e nel 2020 era stato erogato il primo finanziamento a un beneficiario finale per una cifra complessiva di 125.000 euro; nel 2021 non sono state effettuate ulteriori operazioni.

La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 e protrattosi per tutto l'anno hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, con la conseguenza che la garanzia del Fei non sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei per il Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare a partire dal 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire il supporto anche per il capitale circolante non legato agli investimenti.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Sottomisura 4.3

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 (Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture agricole) erano stati emanati quattro bandi (due per l'operazione 4.3.2 "Strade e acquedotti rurali" e uno ciascuno per le operazioni 4.3.3 "Infrastrutture per alpeggi" e 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso a foreste e pascoli") che si sono chiusi nei primi mesi del 2017. Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande; l'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle domande si è conclusa nel 2017.

I soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati rispettivamente:

- per l'operazione 4.3.2 - bando 1 (Zone montane e pedemontane alpine): 31 domande;

- per l'operazione 4.3.2 - bando 2 (Zone collinari e appenniniche del Piemonte orientale): 29 domande;

- per l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi): 14 domande;

- per l'operazione 4.3.4 (Piste pastorali): 35 domande;

- per l'operazione 4.3.4 (Piste forestali): 26 domande.

I soggetti in graduatoria sono stati invitati a presentare la progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva che è stata ultimata per i due bandi dell'operazione 4.3.2 e per l'operazione 4.3.3; invece, un numero esiguo di progetti inerenti le piste pastorali resta ancora da istruire.

A seguito dell'istruttoria dell'operazione 4.3.4 relativamente alle piste forestali sono emerse economie per circa 2,7 Meuro che nel 2018 sono state utilizzate per l'apertura di un nuovo bando, attualmente in corso di istruttoria.

Per quanto concerne i pagamenti, nel corso del 2020 per l'operazione 4.3.2 sono stati pagati 1,8 Meuro, relativi a 14 saldi e 2 acconti.

A causa della complessità dei procedimenti sopra elencati e del forte ritardo nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, i pagamenti per le operazioni 4.3.3 e 4.3.4 procedono a rilento. Altri pagamenti sono relativi ai trascinamenti dalla passata programmazione delle domande sulle misure 1 e 2 e di alcune operazioni dell'ex misura 125, tutte transitate nella sotto-misura 4.3.

Operazione 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Su questa operazione, che finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, venne emanato il primo e unico bando nel 2017 e al momento sono in corso le istruttorie delle domande di pagamento. Si sono registrate forti economie in fase istruttoria che hanno ridotto in maniera consistente il contributo ammesso ed erogato. Al momento risultano pagate 18 domande a fronte delle 65 ammesse a contributo.

Operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

Sull'operazione 8.6.1, che sostiene investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, nel 2017 venne emanato un bando per 5 Meuro; al momento sono in corso le istruttorie delle domande di pagamento. A fine 2020 risultano pagati i 2/3 delle domande ammesse. Nel mese di marzo 2021 è stato aperto un ulteriore bando a esaurimento della dotazione residua.

Operazione 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

Nel giugno 2020 sono state ammesse a finanziamento 6 domande di sostegno presentate sul bando del 2018 che finanziava due azioni:

- Azione 2: progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. Sono state ammesse a finanziamento 5 domande di sostegno per un valore complessivo di circa 342.000 euro di spesa ammessa e 171.000 euro di contributo concesso.

- Azione 3: progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati . È stata

ammessa a finanziamento l'unica domanda di sostegno presentata, per un valore di spesa ammessa di circa 117.500 euro e di contributo concesso di 59.000 euro.

I progetti sono attualmente in corso e termineranno, da cronoprogramma e fatte salve eventuali richieste di proroga, nel 2022.

L'operazione non ha suscitato l'interesse auspicato, probabilmente perché la bassa intensità dell'aiuto prevista per tali progetti non è stata considerata sufficiente. Per questo motivo la dotazione dell'operazione nel 2020 è stata ridotta e non se ne prevede una riapertura.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B e C sono riconducibili prevalentemente all'operazione 4.1.1, che vede il pagamento di oltre 900 aziende, e in misura ridotta ai trascinamenti delle misure trasversali (M01 e M02) e della sotto-misura 4.3, oltre che ai primi pagamenti degli studi di fattibilità dell'operazione 16.1.1 forestale. Nel corso del 2020 sono proseguiti i pagamenti anche a valere sulle operazioni 6.4.1 e 8.6.1, sebbene ancora poco significativi.

La tabella C fornisce un maggior dettaglio relativo alla tipologia di beneficiari dell'operazione 4.1.1, da cui si evince che 83% dei beneficiari persone fisiche (pari al 67% dei beneficiari totali) sono uomini e il 17% donne, mentre, per quanto riguarda l'età, il 34% dei beneficiari ha meno di 40 anni.

Target 2023

L'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)] presenta valori incoraggianti in termini di pagamenti (54%), mentre il dato relativo alle approvazioni rivela un trend che lascia prevedere che tale incremento si ripercuoterà anche sul tasso di realizzazione relativo ai pagamenti del prossimo anno.

Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

La focus area 2B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

A tutt'oggi sono stati emanati bandi per tutte le operazioni che contribuiscono agli obiettivi della focus area 2B. Nel corso del 2020 sono stati ammessi poco meno di 3 Meuro. Il tasso di implementazione in termini di ammissioni si è ridotto negli ultimi due anni a fronte di un maggior incremento dei pagamenti.

Tale andamento deriva dal fatto che i primi bandi, che presentavano importi più rilevanti, siano ormai in fase di conclusione.

Operazioni 4.1.2 e 6.1.1

Complessivamente sulle due misure sono stati aperti 5 bandi di cui 1 integrato, costituito dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1. Nel 2019 era stato aperto un bando per l'insediamento giovani esaurendo la dotazione finanziaria dell'operazione.

Un iniziale ritardo nell'iter istruttorio, peraltro in progressivo recupero, è stato causato dal fatto di aver attribuito nei criteri di selezione una premialità incrociata a coloro che aderivano a entrambi i tipi di operazione (4.1.2 e 6.1.1).

Due tavole dell'Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale e per OTE aziendale delle operazioni approvate sulle misure 4.1.2 e 6.1.1 entro il 31 dicembre 2020. Riguardo alla distribuzione territoriale, la tipologia areale C risulta nettamente prevalente per entrambi i tipi di operazioni, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni sono, nel caso del tipo di operazione 4.1.2, le aziende miste per quanto riguarda il numero e le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte per quanto concerne l'importo degli aiuti. Nel caso del tipo di operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell'ordine, la vitivinicoltura, le aziende miste e la frutticoltura. Come nel caso del tipo di operazione 4.1.1, i criteri di selezione del PSR hanno privilegiato territori e orientamenti aziendali che sono meno rappresentati rispetto alla situazione delle aziende agricole nel complesso (cfr. la prima tavola dell'Atlante cartografico).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti ha fatto registrare un netto incremento grazie sia all'avanzamento delle istruttorie sia alla modifica delle Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio, grazie alla quale è possibile conteggiare anche il pagamento della prima tranche del premio giovani (cfr. premessa metodologica). A fine 2020 risultano aver ricevuto il pagamento del premio oltre 1.274 giovani insediati mentre quasi 821 aziende condotte da giovani agricoltori hanno ricevuto contributi per gli investimenti. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, la Tab. C evidenzia come più di ¼ dei nuovi insediati siano donne (28%).

Target 2023

Il tasso di realizzazione dell'indicatore di target T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)] è stato raggiunto nel corso del 2020.

PRIORITÀ 3

Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

La focus area 3A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità

3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità

4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

4.2.2 Strumenti finanziari 4.2

14.1.1 Trascinamenti benessere animale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Il tasso di implementazione della focus area 3A viene alimentato prevalentemente dalle ammissioni effettuate nel 2020 sui bandi aperti dalla misura 3 e sugli ultimi bandi dell'operazione 4.2.1. Nel 2020 l'operazione 16.1.1 agricola ha concluso l'ammissione a finanziamento delle domande in posizione finanziabile che impattano su questa FA per oltre 4 Meuro.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

L'importo indicato nelle tabelle B e C si riferisce alle operazioni concluse (saldate) e a quelle per le quali sono stati erogati acconti e comprende infine anche le operazioni per le quali sono stati erogati anticipi, a condizione però che sia stato verificato l'effettivo avvio dei lavori. Tale verifica è stata effettuata relativamente alle domande di anticipo dell'operazione 4.2.1 presentate nel 2018.

La spesa pubblica totale per tali progetti ammonta a 54 Meuro, pari al 42% della dotazione di priorità. Essa si riferisce alle operazioni relative alle sotto-misure 3.1, 3.2 e 4.2. Sono inoltre compresi nel computo anche alcuni trascinamenti dalla precedente programmazione sulle misure 1, 2 e 3 e sull'operazione 4.2.1 e i primi pagamenti sui bandi della misura 16.1 che ricadono su questa focus area.

Target 2023:

Il target T6 [percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)] riportato nel capitolo 11 del PSR è stato raggiunto. Alla luce delle domande ammesse a finanziamento sull'operazione 16.4.1 ma che ancora non hanno ricevuto pagamenti, si stima che tale indicatore registrerà un ulteriore incremento per la fine della programmazione.

Per quanto riguarda l'indicatore aggiuntivo T25 [percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)], l'indicatore è aumentato di 14 punti percentuali rispetto all'anno scorso raggiungendo il 39% dell'obiettivo. La sotto-misura 4.2 registra un certo ritardo, a causa dei tempi di istruttoria e di realizzazione piuttosto lunghi. L'analisi dei dati attuali sulle ammissioni lascia prevedere qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo, che - considerando le domande ancora da pagare - si attesterebbe sul 70%. Tuttavia è in corso l'ammissione delle domande a valere sull'ultimo bando aperto a dicembre 2019 che dovrebbe permettere di raggiungere almeno una soglia accettabile dell'obiettivo (85%).

Misura 3

L'operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l'apertura di un bando da 1,8 Meuro nella primavera del 2020. Il bando ha complessivamente ricevuto richieste quasi pari all'importo impegnato ed è stato pertanto possibile finanziare tutti coloro che rispettavano le condizioni di ammissibilità (2.650 beneficiari per un importo ammesso a sostegno pari a 1,6 Meuro).

Sono diminuiti nel corso degli anni il tasso di decadenza delle domande e i casi di beneficiari che non presentano domanda di pagamento poiché non riescono a concludere l'iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando e che la ripresentano nel bando successivo.

Complessivamente si ritiene quindi che ci sia stato un miglioramento progressivo nell'attuazione della misura, anche grazie alla ampia adesione da parte di beneficiari ai sistemi di qualità nazionale (SQN) Zootecnia e Produzione integrata e ai regimi DOP/IGP per nuove denominazioni riconosciute, anche attraverso la presentazione di domande collettive.

Nell'annualità 2020 sull'operazione 3.2.1 sono stati emanati 2 bandi per oltre 5,5 Meuro che permetteranno di finanziare circa 40 domande prevalentemente sui seguenti regimi di qualità:

- Protezione delle indicazioni geografiche (IGP) e delle denominazioni d'origine (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari [regolamento (UE) n. 1151/2012].
- Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari [regolamento (CE) n. 834/2007].
- Organizzazione comune del mercato vitivinicolo - vini a denominazione di origine protetta [regolamento (UE) n. 1308/2013].
- SQN Zootecnia.

I criteri di selezione applicati in questa misura hanno raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi; tutti i progetti ammessi al sostegno hanno un approccio "basket" in linea con il regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Operazione 4.2.1

Nel 2019 è stato emanato un nuovo bando sull'operazione 4.2.1 con scadenza giugno 2020 e nel contempo sono iniziate le prime ammissioni sul bando 2018, che si sono concluse nei primi mesi del 2020

riportando il dato complessivo di 48 domande ammesse sulle 78 presentate. Si precisa che nella tabella A sono conteggiate soltanto le 20 domande ammesse nel 2020 per una spesa totale di 10,8 Meuro.

Un'analisi delle domande presentate permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato. Con i fondi a disposizione si è riuscito a finanziare quasi il 60% delle domande presentate sui bandi 2016 e 2018. Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutta.

Operazione 4.2.2 – Strumenti finanziari

L'operazione 4.2.2 che prevede l'attivazione degli strumenti finanziari per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.2.1 nel 2018 ha visto la firma dell'accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e l'erogazione dell'acconto, pari al 25% della dotazione della misura.

L'accordo stipulato tra Fei e Regione Piemonte prevede che i prestiti coperti da garanzia possano raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Possono erogare detti prestiti soltanto le banche che hanno presentato a Fei una manifestazione di interesse entro il 31 gennaio 2019 e che sono state istruite positivamente dal Fondo stesso. Il Fei ha comunicato che sette Istituti di credito hanno presentato manifestazione di interesse entro il termine stabilito e hanno firmato nel corso del 2019 gli accordi operativi di garanzia (cfr. quanto riportato a proposito del tipo di operazione 4.1.4 – focus area 2A).

Per quanto riguarda il Piemonte, gli istituti bancari firmatari che operano sul territorio regionale sono Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari sono incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente a una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel 2019 erano stati erogati i primi due finanziamenti ai beneficiari finali per una cifra complessiva di 550.000 euro; nel 2020 non sono state effettuate ulteriori operazioni. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 e protrattosi per tutto l'anno hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, escludendo la possibilità che la garanzia del Fei sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei legati al Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare con decorrenza 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire al supporto anche al capitale circolante non legato agli investimenti.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Operazione 16.4.1

Nel 2019 era stato emanato il primo e unico bando inerente l'operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali", a seguito del quale sono stati approvati 31 progetti di filiera corta per un contributo di oltre 3 milioni di euro e il coinvolgimento di 413 produttori agricoli/agroalimentari e 42 **s**oggetti intermediari (unico intermediario tra produttore e consumatore).

L'operazione ha sostenuto la cooperazione tra aziende agricole, tra aziende agricole e punti vendita e l'integrazione di filiera con l'intento di sviluppare filiere corte multiprodotto e mercati locali nonché la promozione di tali filiere.

I progetti approvati mirano alla creazione di panieri multiprodotto da offrire al consumatore finale, costituiti dalle produzioni di qualità e tipiche di determinati territori. Tutti i comparti sono stati interessati dai progetti (vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, carne, lattiero-caseario); il territorio, in tutte le sue articolazioni provinciali, ha risposto con grande interesse al bando.

Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

A causa della pandemia non è stato possibile portare avanti alcune attività, in particolare legate alla promozione, e pertanto si prevede che i primi saldi arriveranno entro la fine del 2021.

Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

La focus area 3B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico

8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Nel corso del 2020 non sono stati aperti bandi su questa focus area. Le ammissioni presenti nella tabella A sono relative al bando 2019 dell'operazione 5.1.1.

Le istruttorie del bandi 2019 sulle operazioni 8.3.1 (Prevenzione dei danni alle foreste) e 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste) non sono ancora terminate. Per questo motivo il tasso di implementazione della focus area 3B viene ancora alimentato soltanto dalle ammissioni effettuate sui bandi aperti negli anni precedenti sulla sotto-misura 5.1 e dal bando a titolarità regionale aperto sulle operazioni 8.3.1 (Prevenzione dei danni alle foreste) e 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste) per i quali le istruttorie sono terminate e si è proceduto all'ammissione a finanziamento. Un contributo arriva anche dalle ammissioni sulla misura 1, di cui si è già detto a proposito della priorità 1.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati, è riconducibile quasi esclusivamente alla chiusura delle istruttorie dei bandi 2016 e 2017 dell'operazione 5.1.1 e alle realizzazioni relativamente alle iniziative a titolarità regionale delle sotto-misure 8.3 e 8.4, che hanno interessato una superficie complessiva di circa 630 ha.

Tali indicatori scontano il forte ritardo delle operazioni delle misure 8 e 16 che vi contribuiscono.

Target 2023:

A fine 2020 il target T7 [percentuale di aziende agricole che partecipano a schemi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)] risultava pari al 65%, grazie al pagamento del saldo di quasi 526 domande sulla sotto-misura 5.1. Tuttavia, sebbene anche il relativo obiettivo di *performance* risulti aver raggiunto la *milestone* al 2018, il raggiungimento del target al 2023, alla luce dei fondi stanziati e del numero di aziende che hanno presentato domanda, potrebbe risultare difficoltoso. La principale spiegazione è legata al fatto che, sebbene il numero di interventi ammessi sia effettivamente superiore all'obiettivo da raggiungere, il conteggio dei beneficiari è decisamente minore a causa dell'adesione multipla della maggior parte delle aziende a interventi diversi e su differenti colture. Al momento della fissazione dei target, tale circostanza non era stata prevista, quanto meno nella dimensione quantitativa che si è riscontrata all'atto pratico.

Sottomisura 5.1

La misura sostiene investimenti di prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, avversità ed eventi catastrofici sia di tipo biotico, ovvero avversità e fitopatologie come ad esempio la flavescenza dorata della vite e la batteriosi dell'actinidia (operazione 5.1.1) e sia di tipo abiotico, come ad esempio le grandinate di forte intensità (operazione 5.1.2).

Nel corso del periodo di programmazione la misura 5 ha visto l'emanazione di 7 bandi sulla sotto-misura 5.1 finalizzata alla prevenzione dei rischi da calamità di tipo biotico e abiotico; in particolare:

- sul tipo di operazione 5.1.1 sono stati aperti 4 bandi specifici per il finanziamento di reti anti-insetto a protezione delle zone infestate dal coleottero giapponese (*Popillia japonica*), dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) utilizzando l'intera dotazione dell'operazione. Tali bandi hanno riscosso un interesse modestissimo (25 domande presentate per un importo complessivo di meno di 200.000 euro di contributo richiesto) nonostante l'opera di sensibilizzazione sul territorio del Settore fitosanitario regionale. Tra le cause si cita il bacino di utenza molto limitato (nonostante la modifica effettuata nel 2017 abbia ampliato la platea dei beneficiari inserendo oltre ai vivaisti anche le aziende agricole) e il fatto che i potenziali beneficiari abbiano preferito attuare la lotta chimica che è meno onerosa da un punto di vista logistico: le reti infatti devono essere aperte e chiuse a ogni passaggio dell'operatore pena l'annullamento degli effetti; inoltre gli agricoltori ritengono che esse possano aumentare i livelli di umidità dell'impianto e facilitare l'instaurarsi di funghi e batteri. Le istruttorie di tali bandi si sono concluse. È stato aperto un ultimo bando nella primavera 2021.
- sul tipo di operazione 5.1.2 sono stati aperti tre bandi nel corso del periodo di programmazione per il finanziamento delle reti antigrandine. Al momento sono state ammesse a finanziamento circa 1.300 domande per oltre 10 Meuro, anche se il numero di beneficiari è nettamente inferiore.

Operazione 8.3.1 e 8.4.1 Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Nel 20216 sulla misura 8 nel 2016 erano stati avviati interventi a titolarità regionale a valere sui tipi di operazione 8.3.1 ("Prevenzione dei danni alle foreste") e 8.4.1 ("Ripristino dei danni alle foreste") cui si possono imputare i pagamenti attuali riportati nelle tabelle.

Nel 2019 erano stati aperti bandi pubblici su entrambe le operazioni che hanno riscontrato un ottimo interesse sul territorio. Sono state infatti presentate 66 domande di cui 48 sull'operazione 8.3.1 e 18 sull'operazione 8.4.1, buona parte delle quali non sarà possibile finanziare per carenza di fondi. Le istruttorie sono attualmente in corso.

PRIORITÀ 4

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

La priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) vede la totalità delle risorse 2014-2020 ammesse a finanziamento sulle diverse campagne. Fisiologica per le misure a premio, che presentano procedure più snelle per l'erogazione del sostegno, questa alta percentuale è frutto anche del notevole sforzo di apertura nel 2016 di tutte le operazioni della sotto-misura 10.1 (Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali), delle operazioni 11.1.1 (Conversione all'agricoltura biologica) e 13.1.1 (Indennità compensativa) e della successiva riapertura nel 2017, 2018, 2019 e 2020 di quelle operazioni che avevano registrato economie sui bandi precedenti o che disponevano ancora di risorse.

Nel corso del 2020 sono stati riaperte le domande di sostegno per la sola operazione 10.1.7 (Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema), che disponeva ancora di risorse a causa della scarsa appetibilità dell'operazione.

Oltre alle misure a superficie, nel corso del 2020, terminate le istruttorie, sono state ammesse a finanziamento le ultime domande sull'operazione 4.4.1 (Elementi naturaliformi dell'agroecosistema), cui occorre aggiungere il contributo delle misure trasversali (misura 16.1.1).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati includono i saldi delle campagne 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 e anche le prime domande della campagna 2020 delle misure a superficie che insistono sulla P4 (misure 10, 11, 12 e 13) oltre ad alcuni trascinamenti.

Inoltre, nel 2019 erano iniziati i pagamenti dei primi interventi ammessi sull'operazione 4.4.1 ed erano proseguiti i pagamenti sugli interventi a titolarità regionale della sotto-misura 8.5 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali).

Target 2023:

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne pagate a saldo, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (focus area 4B)] risulta raggiunto e superato in maniera rilevante (157%). Il motivo di tale

consistente superamento è da attribuirsi alla difficoltà di stima iniziale di un valore medio del premio per l'operazione 10.1.1 "agricoltura integrata" che oscilla in modo rilevante a seconda delle colture interessate (da 75 a 595 €/ha) e varia in funzione del fatto che il premio sia relativo alla prima introduzione o al mantenimento. Inoltre è risultata più elevata del previsto l'incidenza delle superfici rientranti in classi di premio aventi diritto a premi più bassi (es. foraggere e seminativi diversi dalle ortive).

Diversamente, gli indicatori T9 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (focus area 4A)] e T12 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (focus area 4C)] si attestano rispettivamente intorno al 62% e all'83% di quanto preventivato.

In particolare per quanto riguarda l'indicatore T9, ove si conteggiano le superfici relative alle operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8, si stima che l'obiettivo finale non sarà pienamente raggiunto ma si attesterà a un livello simile all'attuale.

L'indicatore T12, che grazie alle superfici ammesse sul bando 2018 ha raggiunto l'83% del target stabilito in fase di programmazione, potrebbe beneficiare ancora di un leggero incremento nel corso dei prossimi anni, grazie agli incrementi di superficie e UBA concessi, permettendo, se non di raggiungere, almeno di avvicinarsi al target stabilito.

L'indicatore T8, relativo alle superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, ha registrato un deciso incremento rispetto allo scorso anno, attestandosi al 67%. Un leggero incremento delle superfici arriverà nel corso degli ultimi anni con il conteggio degli interventi finanziati sull'operazione 8.5.1 che aveva aperto il bando nel 2019; esso tuttavia risulterà probabilmente modesto in quanto per natura le misure a investimento intervengono su superfici limitate. L'obiettivo finale probabilmente non sarà pienamente raggiunto a causa del ridimensionamento dei trascinamenti dell'ex misura 225 (Pagamenti per interventi silvoambientali, confluiti nella misura 15 del PSR 2014-2020) inizialmente considerati nella fissazione del target.

Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli

4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici

8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali

10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000

13.1.1 Indennità compensativa

15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4 A, nel corso del 2019 erano stati aperti numerosi bandi su diverse misure, come si evince dal quadro bandi relativo alla P4, allegato al presente capitolo.

Sotto-misura 4.4

Il 2019 aveva visto l'apertura del secondo bando delle operazioni 4.4.1 e 4.4.2 che prevedono, rispettivamente, il finanziamento di investimenti non produttivi per la costituzione di elementi naturaliformi e per la difesa del bestiame da canidi. Mentre il secondo bando di misura 4.4.1 ha riscosso, così come quello precedente, un interesse notevole sul territorio con la presentazione di 43 domande per un importo richiesto di tre volte superiore alla dotazione stanziata, il bando relativo alla difesa del bestiame da canidi non ha ricevuto domande, confermando definitivamente l'assenza di interesse per la misura. Le istruttorie e i pagamenti sono conclusi e l'operazione 4.4.2 registra dunque soltanto 3 domande ammesse e saldate. Nel 2020 hanno iniziato a essere erogati i primi pagamenti sull'operazione 4.4.1.

L'operazione 4.4.3 che finanzia investimenti per la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità aveva emanato un secondo bando nel 2018, le cui istruttorie si sono concluse nello stesso anno e ha iniziato a erogare i primi pagamenti che sono riportati nelle tabelle B e C. Complessivamente sull'operazione sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti. Il termine ultimo dei lavori indicato nei bandi lascia presumere che il pagamento dei saldi del secondo bando avverrà nel 2022.

Operazione 7.1.2 (Stesura e aggiornamento di piani naturalistici)

L'operazione, che ha visto l'emanazione di un unico bando nel 2016 per la stesura e gli aggiornamenti dei piani naturalistici, ha fatto registrare l'ammissione di 14 gestori di siti della rete Natura 2000. I lavori si sono conclusi e nel corso del 2020 sono stati saldati 11 progetti.

Operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000)

Le operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000) condividono gli stessi obiettivi trasversali, declinati, però, in maniere diverse. In particolare, la sotto-misura 8.5 concorre all'obiettivo trasversale ambiente mediante l'adesione alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile, mentre la misura 12 vi concorre tramite il mantenimento e l'incremento della biodiversità contribuendo a una gestione efficace dei siti della rete Natura 2000 e aiutando nel contempo i silvicoltori e le loro associazioni ad affrontarne gli svantaggi specifici.

La normativa forestale della Regione Piemonte è conforme e coerente con la Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e con i principi della gestione forestale sostenibile. Essa viene applicata a tutte le superfici forestali regionali, mentre alcuni ambienti, anche forestali, in attuazione delle direttive Habitat e Uccelli, sono oggetto di una normativa più restrittiva - le misure di conservazione della biodiversità (MdC) – a motivo della necessità di una tutela specifica delle aree Natura 2000.

Entrambe le misure sostengono i selvicoltori, i proprietari e i gestori di foreste private o pubbliche, singoli o associati in quanto soggetti che operano una gestione forestale attiva.

Nel caso della sotto-misura 8.5, vengono sostenuti investimenti a macchiatico negativo, altrimenti difficilmente effettuabili, e altre iniziative di pubblica utilità. Il riferimento tecnico-normativo di questi interventi è il Regolamento forestale che, ai fini della conservazione della biodiversità, prevede una *baseline* meno ambiziosa rispetto alle MdC. Nel caso della sotto-misura 12.2 viene compensata invece la minore remunerativitá delle operazioni selvicolturali, conseguente ai maggiori vincoli presenti in fase esecutiva delle stesse, che potrebbero comportarne la mancata esecuzione. I maggiori vincoli previsti dalle MdC rispetto al Regolamento forestale sono finalizzati alla conservazione del valore ambientale riconosciuto a quegli ambienti.

Nel mese di marzo del 2020 si è chiuso il bando pubblico con la presentazione di 61 domande per un importo di contributo pubblico richiesto pari a 15.125.000 euro, nettamente superiore alle aspettative.

Le risorse pubbliche complessivamente disponibili per le domande ammissibili, pari a 6.133.000 euro, hanno permesso il proseguimento dell'iter finalizzato all'ammissione delle prime 22 domande in graduatoria, per le quali è stata richiesta la presentazione della documentazione progettuale definitiva, avvenuta alla fine del mese di novembre 2020. Le domande che sono risultate a un primo esame coerenti con gli obiettivi della misura ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie sono molto più numerose di quelle per le quali è stato possibile il proseguimento dell'attività istruttoria finalizzata all'ammissione definitiva.

Il bando a titolarità regionale aperto nel 2016 registrava, a fine 2019, 16 progetti ammessi di cui 3 terminati che hanno già ricevuto il pagamento del saldo permettendo di contabilizzare oltre 300 ha, mentre l'indennità della sotto-misura 12.2 viene erogata a 36 beneficiari per 40.000 ha complessivi e per i quali sono in corso i pagamenti delle diverse campagne.

Misura 10 - Operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8

Nel 2020 non è stato possibile aprire nuovi bandi sulle operazioni 10.1.2 e 10.1.8 in quanto entrambe avevano esaurito la propria dotazione finanziaria, mentre è stato aperto nuovamente il bando sull'operazione 10.1.7.

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

L'ampia zona risicola della Pianura Padana occidentale, oltre sotto il profilo produttivo, riveste un'importanza riconosciuta a livello internazionale anche per gli aspetti ecologici e paesaggistici che la caratterizzano e costituisce un habitat ricco di biodiversità. L'operazione 10.1.2, riservata a quest'area, tende a mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia. A tale scopo essa sostiene il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle successive fasi di allagamento. L'operazione inoltre richiede l'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia e sostiene, quali impegni accessori da attuarsi fra un ciclo colturale del riso e il successivo, il mantenimento delle stoppie in campo, la sommersione invernale e la coltivazione di erbai intercalari da sovescio.

Nel 2020 sono arrivati a termine gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016, mentre proseguono quelli iniziati nel 2018. I risultati ottenuti dall'applicazione di questi interventi volti a favorire il mantenimento di un livello minimo di biodiversità sono stati giudicati interessanti dal valutatore indipendente e appare possibile estenderne l'applicazione visto anche l'interesse delle aziende presenti in zona.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Al fine di contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica e il deterioramento del paesaggio, dovuti all'agricoltura intensiva e alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario sostenere la conservazione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

L'operazione, di alto valore ambientale, è articolata in tre azioni, che sostengono rispettivamente:

- l'azione 1, la manutenzione di formazioni vegetali e aree umide;

- l'azione 2, la realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;

- l'azione 3, la realizzazione di fasce inerbite ai margini delle coltivazioni.

L'azione 1 riguarda in particolare la manutenzione degli interventi realizzati tramite l'operazione 4.4.1 e ha durata decennale.

Anche in questo caso i primi impegni assunti nel 2016 sono arrivati a termine nel 2020 (a eccezione degli impegni assunti ai sensi dell'azione 1 che proseguono per altri cinque anni), mentre proseguono quelli iniziati negli anni successivi.

Nonostante le aperture a nuovi impegni previste ogni anno su questa operazione ad alto valore ambientale, i potenziali beneficiari per l'operazione 10.1.7 hanno mostrato scarso interesse e la dotazione messa a bando è stata utilizzata soltanto in piccola parte.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

L'operazione si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze locali e la valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate le razze locali.

Anche per questa operazione nel 2020 sono terminati gli impegni avviati nel 2016, mentre proseguono gli impegni avviati nel 2018 e 2019. L'operazione ha avuto un discreto successo e pertanto per proseguire e possibilmente incrementare questa operazione di salvaguardia si intende procedere con un bando con impegno triennale che permetta l'accesso, oltre a coloro che avevano già l'impegno, anche a nuovi allevatori di queste razze minacciate di abbandono.

Operazione 13.1.1

L'operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone di montagna) è forse l'intervento che ha visto il maggiore incremento della platea dei beneficiari rispetto all'analoga operazione del PSR 2007-2013. Il motivo principale risiede nel fatto che le disposizioni regolamentari per il periodo 2014-2020, avendo introdotto il requisito dell'agricoltore in attività per l'accesso agli aiuti, hanno esteso l'indennità agli agricoltori in pensione, in precedenza esclusi.

Il bando 2020 dell'indennità compensativa è stato aperto con una dotazione di 8,2 Meuro, ovvero tutte le residue risorse della misura stanziate sul Psr 2014-2020. Sono state presentate oltre 6.000 domande, con un importo complessivo richiesto di 17 Meuro e una superficie agricola interessata di oltre 175.000 ha.

Poiché la dotazione finanziaria messa a bando non era sufficiente a coprire l'intero importo richiesto e considerato che il regolamento (UE) n. 1305/2013 non prevede per tale misura l'applicazione di criteri di selezione, è stato necessario applicare un taglio lineare del 51% circa su tutte le domande ammissibili, in modo da ricondurre il montante del sostegno richiesto entro i limiti della dotazione finanziaria disponibile.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2020 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che il numero di beneficiari e anche il volume degli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che l'OTE prevalente, sia in termini di numero di aziende che di importo degli aiuti, è l'allevamento di erbivori per produzioni diverse dal latte seguito a distanza dalla frutticoltura, dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo).

Altre operazioni

Nella focus area 4A rientrano inoltre la misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), attiva soltanto per i trascinamenti della ex misura 225 del PSR 2007-2013, e l'operazione 16.1.1 per la quale si rimanda a quanto detto a proposito della priorità 1.

Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

La focus area 4B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.1 Produzione integrata

11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinamenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015 poi transitati sulle operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nell'anno 2020 non sono stati emanati bandi che contribuiscano a questa focus area in quanto la dotazione finanziaria è esaurita.

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

Nel 2020 si è concluso l'impegno per la totalità delle aziende che avevano aderito all'operazione 10.1.1 (Produzione integrata). Si tratta di circa 5.300 di aziende distribuite su tutto il territorio regionale con prevalenza negli areali ad agricoltura intensiva. L'operazione in effetti sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, aderisce agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, la confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

Al fine di mantenere i benefici ambientali apportati dall'applicazione dell'operazione, nel 2020 è stato scelto di prorogare l'impegno a coloro che avevano aderito al bando 2015. In questo modo si è garantita la continuità dell'applicazione degli impegni sulle superfici interessate, rafforzandone i risultati, e si è disincentivato l'abbandono e il conseguente rischio di ritorno a pratiche meno virtuose dal punto di vista ambientale, tenuto conto dell'elevato numero di aziende coinvolte.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2020 agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata

concentrazione nel quadrante sud-orientale della Regione (sistema collinare Langhe-Monferrato-Roero e pianura alessandrina). La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per tipologia areale (evidenziando che il numero di adesioni e l'importo complessivo degli aiuti sono massimi nella tipologia areale C1 e secondariamente nella tipologia B).

Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

La focus area 4C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi: la 10.1.3 (Tecniche di agricoltura conservativa) e la 10.1.9 (Gestione ecosostenibile dei pascoli) cui è dedicata un tavola nell'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie oggetto di impegno nel 2020 sulla SAU complessiva. Le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di contratti per classi di dimensione economica aziendale risulta sostanzialmente omogenea, a differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro.

Minore interesse ha suscitato l'operazione 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), introdotta per la prima volta in questa programmazione nel 2016.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si prefigge l'obiettivo di difendere i suoli piemontesi dal rischio di degrado biologico, di impoverimento della sostanza organica e di erosione a causa della progressiva intensivizzazione delle pratiche agricole. Questa situazione comporta una maggior esposizione nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali, riducendo nel contempo la biodiversità del suolo.

L'operazione si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base a cui è possibile aggiungere l'impegno facoltativo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio".

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016.

L'azione 1 (Introduzione delle tecniche di minima lavorazione) ha avuto una buona adesione ma la valutazione degli effetti sul suolo e l'ambiente (soprattutto nei confronti delle lavorazioni tradizionali) da parte del valutatore indipendente è ancora in corso.

L'azione 2 (Introduzione delle tecniche di semina su sodo) ha avuto adesioni ridotte, ma presenta risultati molto positivi sul suolo.

Anche l'azione 3 (Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale), pur presentando adesioni importanti, necessita di incentivazione in quanto favorisce l'aumento del tenore di carbonio organico nel suolo e la ridistribuzione di sostanza organica derivante da letami e da compost da aziende e zone eccedenti ad aziende e zone deficitarie.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani.

Vista la diffusione del lupo, ormai presente su tutto l'arco alpino piemontese e nelle zone collinari a vocazione zootecnica come anche nelle zone urbanizzate (collina e pianura torinese), l'operazione interviene in aiuto agli allevatori per convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e il progressivo abbandono dei pascoli, *in primis* quelli più impervi e isolati, utilizzando gli strumenti di prevenzione degli attacchi, quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni elettrificate per il ricovero notturno e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

Anche per questa operazione, nel 2020 sono terminati gli impegni avviati nel 2016, mentre proseguono gli impegni aperti nelle annualità successive.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei pascoli alpini in quanto costituiscono ecosistemi ad alto valore ecologico ed elevato grado di biodiversità.

Nel 2020 sono terminati gli impegni dei circa 300 beneficiari che hanno aderito al bando 2016, mentre proseguono ancora per due anni gli impegni dei beneficiari che hanno aderito al bando 2018.

PRIORITÀ 5

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro focus area previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

La focus area 5A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

La focus area 5 A nella vigente versione del PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1. Nel 2017, infatti, era stata approvata una modifica finanziaria per stornare fondi a favore delle Regioni italiane vittime del sisma con la quale è stata azzerata la dotazione finanziaria dell'operazione 4.3.1 (Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili) che rappresentava la principale misura della focus area 5A.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi sulla misura 1, che tuttavia hanno registrato un'adesione limitata da parte degli enti di formazione, che non hanno mostrato interesse nella progettazione di corsi in tale materia.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi esclusivamente ai bandi aperti sulle misure 1 e 2 (in transizione). Al momento sono stati conclusi 11 corsi che hanno formato 205 persone, circa l'1% del totale dei formati attualmente registrati.

Per quanto riguarda i trascinamenti della misura 2 si contano 232 beneficiari che hanno usufruito di consulenza su temi inerenti all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura.

Target 2023:

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La focus area 5C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, vede un limitato grado di implementazione in quanto può essere valorizzata esclusivamente dalle misure trasversali 1 e 16: tali misure registrano infatti un notevole ritardo attuativo complessivo i cui motivi sono stati illustrati a proposito della priorità 1 nel presente capitolo. Un approfondimento inoltre è contenuto nella risposta ai quesiti valutativi relativi alla priorità 1 del capitolo 7 della Relazione Annuale di Attuazione 2018.

Le uniche operazioni che ricadono interamente su tale focus area sono la 16.2 e la 16.8.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione forestale

Nel corso del periodo di programmazione sono stati emanati due bandi, nel 2016 e nel 2019, a seguito dei quali sono stati presentati complessivamente 19 progetti, di cui 11 ammessi a finanziamento. Si tratta di progetti complessi, i cui pagamenti procedono a rilento.

In sintesi, l'analisi dell'andamento dell'operazione porta a formulare le seguenti due considerazioni contrapposte:

- da una parte si rileva la presenza di progetti di elevato valore in termini di intraprendenza e sinergia fra soggetti diversi con ricadute positive sul territorio piemontese per il valore dimostrativo che i progetti pilota portano con sé;
- dall'altra la difficoltà nella gestione amministrativa di progetti complessi che contemplano soggetti di natura giuridica molto diversificata e iniziative altrettanto articolate in termini di voci e tipologie di spesa.

Azione agricola

Per quanto riguarda l'azione 2 dell'operazione 16.2 "Attuazione di progetti pilota", l'implementazione combinata con l'azione I.1.b.2.2 (Piattaforma tecnologica bioeconomia – settori prioritari Agroalimentare, Chimica verde ed Economia circolare) del POR FESR Piemonte 2014-2020, ha comportato un ritardo nell'emanazione del bando PSR dovuto all'attesa degli esiti istruttori del bando emanato dal POR FESR, necessari per l'applicazione coordinata dei criteri di selezione. Tra i principi di selezione dell'operazione vi è infatti il grado di complementarietà con l'azione I.1.b.2.2 del POR FESR.

Tale bando, la cui emanazione era inizialmente prevista entro la fine del 2020, per ragioni organizzative interne, è stato aperto nei primi mesi del 2021.

Operazioni 16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Il primo e unico bando sull'operazione 16.6.1 è stato emanato nel 2018 e l'istruttoria si è conclusa all'inizio del 2020 con l'ammissione di 7 domande come si evince dalla tabella A.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti in transizione sulle misure 1 e 2 e ai primi pagamenti delle operazioni 16.1 e 16.2.

Target 2023:

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata all'anno) è al momento valorizzato esclusivamente da alcuni pagamenti dell'operazione 16.2.1 mentre l'operazione della misura 16.6.1 che vi contribuisce in via prioritaria non ha ancora effettuato pagamenti, pertanto il tasso di raggiungimento è ancora molto ridotto (4%).

Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

La focus area 5D è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

La focus area 5D ha visto l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti: la 4.1.3 (Riduzione delle emissioni), programmata per aprire un bando ogni anno e la 10.1.5 (Tecniche per la riduzione delle emissioni). Il buon successo del bando aperto nel 2016 sull'operazione 10.1.5 ha permesso di raggiungere un ottimo grado di avanzamento, in termini di domande ammesse, mentre le istruttorie dei bandi 2016, 2017 e 2018 sull'operazione 4.1.3 hanno contribuito all'avanzamento della spesa.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni se da un lato ha comportato un certo aggravio amministrativo, che si è talvolta riflesso sulle tempistiche di istruttoria, dall'altro lato ha permesso di valorizzare le sinergie e i progetti maggiormente efficaci nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agro-climatico-ambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

Nel 2019, su questa misura, erano stati introdotti 4 Meuro di risorse aggiuntive a carico dello Stato e della Regione in attuazione dell'accordo di programma "Qualità aria bacino padano"; nel 2020 è stato aperto il quarto bando sull'operazione 4.1.3 che ha sfruttato parte di tali fondi integrativi aggiuntivi insieme alle ultime risorse cofinanziate dal FEASR presenti sulla misura.

Il bando 2020, che si è concluso nel 2021, ha ricevuto 136 domande, attualmente in istruttoria, che presentano investimenti per 7,2 Meuro. L'interesse per l'operazione pertanto sembra crescere via via col

tempo. Si tratta di un risultato incoraggiante per due operazioni di nuova introduzione, attivate su una tematica finora poco presente nel PSR, per le quali è stata fatta opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici previsti con gli stakeholder nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione per comune del numero di domande ammesse a finanziamento entro il 31 dicembre 2020 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto approvato entro il 31 dicembre 2020 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha drenato l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti a distanza dai seminativi di pieno campo e dalle aziende miste.

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili (effluenti zootecnici, frazioni non palabili da separazione meccanica solido/liquido di effluenti zootecnici e di altre matrici organiche, anche digerite), purché di origine aziendale. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

L'operazione si articola nell'azione 1 "Distribuzione di effluenti con interramento immediato" e nell'azione 2 "Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande".

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con l'unico bando avviato nel 2016 che ha coinvolto circa 170 beneficiari. L'applicazione dell'operazione, i cui risultati sono stati misurati, ha portato alla riduzione del 3,14% nell'emissione in atmosfera di ammoniaca di origine agricola, come si evince dal monitoraggio ambientale (si veda l'Allegato "Monitoraggio Ambientale" alla presente Relazione).

Si tratta di un'operazione che ha effetti diretti sulla qualità dell'aria e può contribuire a ridurre il livello di inquinamento dell'atmosfera, critico per la Pianura padana e per cui l'Italia è stata recentemente condannata in relazione alla procedura di infrazione 2147/2014.

Indicatori di realizzazione (Tab. B – Tab. C):

Nel corso del 2020 l'operazione 10.1.5 ha erogato 2,9 Meuro a 166 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di 10.318 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 a fine 2020 registrava il pagamento di 341 operazioni che hanno interessato quasi 150.000 UBA per un importo erogato complessivo di 6,5 Meuro, a fronte di un investimento complessivo di 16,0 Meuro.

Target 2023:

Il target T18 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)] è stato raggiunto (102%) grazie ai pagamenti sull'operazione 10.1.5, il cui unico bando si è concluso con la campagna 2020.

L'indicatore T17 [percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)] viene invece valorizzato dai

pagamenti dell'operazione 4.1.3 ed è attualmente pari al 93%. Il pagamento delle domande presentate sul bando 2019 e sul bando 2020 in corso dovrebbero consentire di raggiungere senza difficoltà il target previsto. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi.

Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

La focus area 5E è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Operazione 8.1.1 (Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli)

Nel 2020 è stato aperto l'ultimo bando a valere sull'operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020, sul quale sono pervenute 100 domande di sostegno, con un significativo incremento rispetto al bando 2018 (64 domande), evidente per quasi tutte le azioni:

- azione 1 (pioppeti): 69 domande;
- sottoazione 2A (arboricoltura da legno a ciclo non breve): 10 domande;
- sottoazione 2B – arboricoltura con specie tartufigene: 19 domande;
- azione 3 – bosco permanente: 2 domande.

A dicembre sono state approvate le graduatorie relative alle 100 domande di sostegno del bando 2020: risultano ammissibili e finanziabili 93 domande che sono andate a popolare la tabella A, mentre altre 7 non hanno raggiungono il punteggio minimo legato ai criteri di selezione.

Si è notato un deciso incremento rispetto al bando 2018 che aveva riscontrato una modesta adesione, nonostante le modifiche tecniche apportate alla misura per renderla più appetibile per i potenziali fruitori e snella nella rendicontazione, grazie all'introduzione dei costi standard. Il bando 2020 ha suscitato interesse in particolare per le sotto-azioni 2A sull'arboricoltura a ciclo non breve e 2B relativa alla tartuficoltura.

Operazione 10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

L'operazione, che ha aperto bandi in tutte le campagne dal 2016 al 2019, sostiene:

- Azione 1 - la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti;

- Azione 2 - il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di "inverdimento" (*greening* della PAC);
- Azione 3 - la realizzazioni di inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016, relativi all'azione 1 e all'azione 2. Quest'ultima, relativa alla diversificazione colturale in aziende maidicole, ha riscontrato poco interesse sul territorio come si evince dalla scarsissima adesione ricevuta, dovuta in parte alla sua macchinosità, in parte al fatto che la diversificazione maidicola è comunque in atto anche senza gli incentivi del PSR.

Secondo il valutatore indipendente, l'azione 1 (Conversione di seminativi in prati permanenti) ha fatto registrare buoni risultati non solo relativamente al suolo ma anche riguardo alla biodiversità, così come l'azione 3 che ha conseguito un positivo impatto ambientale.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

La focus area 5E presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per la manutenzione e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1, sia al pagamento delle diverse campagne dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

Si precisa che, secondo quanto prevedono le linee guida per la compilazione delle tabelle della RAA, mentre il premio per l'imboschimento viene contabilizzato cumulato nella tabella B1, il premio annuale (pagato nel 2019) e per il mantenimento e per il mancato reddito sono inseriti nella tabella B3.

Target 2023:

L'indicatore T19 [percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)] viene popolato nel PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinamenti della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (circa il 71% dell'obiettivo finale) risente del limitato successo riscontrato dai bando 10.1.4 e del fatto che le domande del bando 2016 sulla misura 8.1.1 hanno iniziato i loro pagamenti, un po' a rilento, soltanto nel 2018. La riapertura dell'operazione 8.1.1 avvenuta nel 2020 dovrebbe consentire un ulteriore avvicinamento all'obiettivo finale nel corso dei prossimi anni.

PRIORITÀ 6

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) risente di un certo ritardo dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché

riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come ad esempio quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

La focus area 6B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione

7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19.1.1 Preparazione delle strategie di sviluppo locale

19.2.1 Attuazione delle strategie di sviluppo locale

19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale

19.4.1 Costi di gestione

19.4.2 Costi di animazione

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

Le ammissioni registrate sulla focus area 6B derivano dall'attuazione delle strategie di sviluppo locale (operazione 19.2.1) da parte dei GAL oltre che dalle ammissioni a finanziamento dei costi gestione dei gruppi di azione locale (GAL) in ambito Leader (sotto-misura 19.4).

Le due sotto-misure 7.2 e 7.4 introdotte con la modifica del PSR approvata il 23 febbraio 2017 sono state aperte nel 2018, ma ancora non valorizzano la tabella A in quanto le istruttorie sono in corso, mentre la

sotto-misura 16.7 (che è stata interessata da una modifica approvata il 23 febbraio 2017) è stata aperta nel 2020.

Misura 19 - Leader

Si riporta il dettaglio dei 14 piani di sviluppo locale (PSL) approvati nell'ottobre 2016, con indicazione, per ciascun PSL, delle risorse pubbliche assegnate nonché dell'investimento totale previsto (risorse pubbliche + risorse beneficiario):

	Risorse pubbliche (euro)	**Investimento totale (euro)**
GAL Giarolo Leader	4.002.900,00	6.425.096,50
GAL Borba	3.773.400,00	5.380.134,00
GAL Terre Astigiane	3.887.950,00	6.507.532,22
GAL Basso Monferrato Astigiano	5.791.000,00	8.470.778,00
GAL Langhe Roero Leader	5.846.280,00	9.187.312,00
GAL Mongioie	3.758.000,00	5.740.160,00
GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio	3.000.000,00	4.774.500,00
GAL Tradizione delle Terre Occitane	5.796.360,00	9.548.937,82
GAL Escartons e Valli Valdesi	5.606.360,00	8.396.258,79
GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	3.465.300,00	4.551.453,00
GAL Valli del Canavese	4.532.480,00	6.473.505,07
GAL Montagne Biellesi	4.555.160,00	6.800.168,06
GAL Terre del Sesia	4.165.520,00	6.456.998,97
GAL Laghi e Monti	5.900.000,00	9.026.900,00
Totale	**64.080.710,00**	**97.739.734,43**

Ciascun PSL è articolato nelle seguenti sottomisure:

Sotto-misura	Risorse pubbliche complessivamente assegnate (euro)
19.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600,00
19.2 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	50.362.968,69
19.3 Cooperazione tra gruppi di azione locale	787.719,73
19.4.1 Costi di gestione	10.179.189,45
19.4.2 Costi di animazione	2.066.232,13
Totale	**64.080.710,00**

A fine 2018 sono state ripartite e assegnate ai GAL, per l'attuazione dei rispettivi programmi di sviluppo locale (PSL), le risorse ancora disponibili sul piano finanziario della misura 19 (pari a 1.161.063 euro).

A seguito dell'approvazione delle proposte di variante ai PSL presentate dai GAL nel periodo dicembre 2018 – agosto 2019 si è giunti alla completa allocazione di tali risorse aggiuntive.

Si riportano, in allegato, i piani finanziari vigenti (situazione al 31/12/2020), dettagliati a livello di sotto-misura (Tabella 1C_3).

Sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)

La sotto-misura 19.2 "Attuazione delle strategie di sviluppo locale" è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella tabella 1C_1 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari e il numero di GAL che ne prevedono l'attivazione nei propri PSL.

Tutte le operazioni della sotto-misura 19.2 (eccezion fatta per l'operazione 7.6.3 e per le attività di informazione dell'operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l'emanazione di appositi bandi.

Nel 2020 i GAL hanno aperto 20 nuovi bandi, che vanno ad aggiungersi ai 10 emanati negli anni precedenti, per un importo di contributo complessivamente attivato (valore cumulato) pari a oltre 47,7 Meuro (pari al 92% delle risorse destinate alla sotto-misura 19.2 – vedasi tabella 1C_2).

Complessivamente la situazione delle operazioni a bando GAL al 31/12/2020 è la seguente:

- 120 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: 47,7 Meuro);
- 1.364 domande di sostegno ammesse (contributo concesso: 42,0 Meuro);

- contributo erogato (inclusi anticipi): 15,6 Meuro.

Come si evince dai dati sopra riportati, in meno di 4 anni di effettiva operatività, i GAL piemontesi, nell'ambito delle operazioni della sotto-misura 19.2, hanno attivato risorse per oltre 47 milioni di euro, dimostrando inoltre una notevole efficacia nelle fasi attuative (contributo concesso e contributo erogato pari rispettivamente all'88% e al 33% delle risorse attivate).

Per quanto riguarda i bandi che vedono i GAL come beneficiari, gli 11 progetti presentati da altrettanti GAL a valere sull'operazione 7.6.3 (Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico) sono stati tutti saldati per un contributo erogato di circa 222.000 euro, mentre per quanto riguarda l'operazione 7.5.2 tipologia 2 (Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione in capo ai GAL o ai consorzi di operatori turistici aventi come finalità la promozione turistica), strettamente vincolata alla conclusione dei progetti di finanziati sui tipi di operazione 7.5.1 (Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione) e 7.5.2 tipologia 1 (Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader), al momento sono state presentate due domande di sostegno per un contributo d circa 73.000 euro.

I PSL dei GAL, oltre alla sopraccitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale): presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto (max 50.000 euro per i GAL già esistenti, max 65.000 euro per i nuovi GAL) destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL. La sotto-misura è stata interamente saldata nel 2017 e valorizza la tabella B2.

19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale): presente in 4 PSL, prevede la preparazione e la realizzazione di attività di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri Paesi dell'Unione europea). Ciascuna attività di cooperazione si articola nelle seguenti due fasi: 1) preparazione dell'attività di cooperazione; 2) realizzazione dell'attività di cooperazione.

Nel 2020 sono state saldate le 8 domande di sostegno relative al supporto tecnico preparatorio presentate dai GAL per un importo di contributo complessivamente erogato pari a 91.250 euro.

Delle 8 domande di sostegno relative al progetto di cooperazione presentate dai GAL ne sono state approvate 5, per un importo di contributo complessivamente concesso pari a 175.850 euro, mentre le restanti 3 sono in corso di approvazione. Le domande di saldo dovranno essere presentate entro e non oltre il 30/06/2023.

19.4.1 (Costi di gestione): presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione della strategia.

Sono imputabili all'operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte e le relative spese effettuate a partre dall'approvazione della graduatoria dei GAL.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono state suddivise in 7 Programmi annuali di attività, cui corrisponderanno altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2019 il contributo complessivamente erogato ai GAL (costituito da saldi dei programmi 2016-2017-2018-2019 e dall'acconto del 2020) ammonta a 5 Meuro (vedasi tabella 1c_2).

19.4.2 (Costi di animazione): presente in tutti i PSL, supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Sono imputabili all'operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL.

I 14 Programmi 2016-2017, 2018, 2019 e 2020 sono stati approvati per un importo di contributo pari a circa 1.400.000 euro, e a fine 2020 risultano aver ricevuto saldi per 0,8 Meuro.

Si rimanda alla tabella 1c_3 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento di ciascun PSL.

Misura 7

Operazione 7.1.1

Nel corso del 2018 era stata completata l'istruttoria di tutte le domande di saldo presentate dai beneficiari (Unioni montane) e l'azione è pertanto conclusa. Il contributo complessivamente liquidato, a fronte di 47 domande ritenute ammissibili, è pari complessivamente a 476.435 euro ed è stata propedeutica all'adesione alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1, di seguito riportate.

Operazioni 7.2.1 e 7.4.1

Secondo quanto previsto dal PSR, le borgate oggetto degli interventi sostenuti dalle operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane) dovevano obbligatoriamente essere inserite all'interno dei piani di sviluppo dei Comuni finanziati dall'operazione 7.1.1.

Molte delle borgate indicate nei piani di sviluppo di cui all'operazione 7.1.1 quali «necessitanti di interventi riconducibili alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1» non rispettavano i richiamati requisiti minimi di ammissibilità (ciò in quanto, come peraltro previsto dal bando dell'operazione 7.1.1, molte Unioni montane hanno inserito nella loro pianificazione sia borgate in possesso dei citati requisiti, sia borgate chiaramente prive dei medesimi).

Nel mese di settembre 2018 venne emanato il bando sul quale pervennero 77 domande di sostegno. A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, si dichiararono inammissibili 43 domande di sostegno e si approvò la graduatoria delle 34 domande di sostegno risultate ammissibili,

suddivisa in domande "ammissibili e finanziabili" (18 domande) ed in domande "ammissibili non finanziabili" (16 domande).

I 18 Comuni titolari di domande di sostegno ammissibili e finanziabili hanno presentato, entro il 28 febbraio 2020, la progettazione di livello definitivo. A questa fase ha fatto seguito l'istruttoria delle domande, concretizzatasi nel periodo ottobre–novembre 2020 con la richiesta di integrazioni documentali per esplicitare lacune rilevate nella documentazione trasmessa, nonché approfondire elementi di dettaglio. La scadenza per l'invio dei documenti richiesti è stata fissata a febbraio 2021.

Operazione 7.5.1

L'operazione 7.5.1 (Infrastrutture turistiche ed informazione) sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Il bando era stato emanato nel 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un ulteriore ritardo sul cronoprogramma, in quanto, vista la pandemia da Covid-19, le amministrazioni impegnate nella realizzazione dei progetti hanno dovuto far fronte ad altre emergenze. Nel periodo di *lockdown* le imprese hanno sospeso i lavori. Tuttavia al 31/12/2020 risultavano presentate 51 domande di saldo su 52 progetti realizzati (dei 54 ammessi totali; uno è stato revocato in fase di progettazione definitiva e un altro è stato oggetto di rinuncia). Sono state istruite e liquidate 2 domande di acconto e 2 di saldo. Permane un rallentamento nelle attività istruttorie delle domande di saldo vista la notevole quantità di documentazione tecnico-amministrativa da visionare nonché la necessaria verifica delle *check list* appalti.

Gli interventi a titolarità regionale riguardano prioritariamente il potenziamento della segnaletica e la messa in sicurezza di tratti della GTA (Grande traversata delle Alpi), l'itinerario escursionistico più importante del Piemonte, che con i suoi 900 km attraversa l'intero arco alpino. Nel corso dell'anno 2020 non sono stati presentati nuovi progetti e sono stati liquidati 3 progetti.

Si segnala il raccordo con l'operazione 7.5.2 inserita nei PSL dei GAL che prevede opere sulla rete escursionistica di livello locale garantendone l'integrazione con la rete di livello gerarchico superiore (sostenuta dall'operazione 7.5.1) e realizzando anche infrastrutture come vie ferrate, siti di arrampicata, parchi avventura o percorsi d'acqua per la pratica della canoa e del rafting; ad oggi 12 GAL hanno attivato bandi relativi all'operazione 7.5.2 e stanno gestendo le varie fasi di istruttoria previste.

Operazione 7.6.1

L'operazione 7.6.1 (Miglioramento dei fabbricati di alpeggio) sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando era stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi).

Nel 2017 si era conclusa la fase preliminare funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria: delle 93 domande ritenute ammissibili, ne sono state finanziate 69, con un contributo complessivo di 9,8 Meuro. Con la lettera di ammissibilità era stato tra l'altro comunicato il termine per la presentazione della progettazione definitiva, sulla quale è stato svolto l'esame tecnico-economico e la verifica dell'ammissibilità delle spese. L'istruttoria si è conclusa con l'ammissione a finanziamento per ognuno dei progetti pervenuti. Poiché nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori, i pagamenti effettuati nel 2020 sono stati limitati: sono stati infatti liquidati soltanto 10 anticipi e 3 saldi.

Operazione 16.7.1

Nell'estate 2020 è stato aperto il bando sull'operazione 16.7.1, azione 1, finalizzato a supportare le strategie locali nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Si tratta di un'operazione complessa, che verrà realizzata in sovvenzione globale e garantirà la realizzazione di quella parte di interventi inclusa nella Strategia di competenza del FEASR, attraverso un procedimento in due fasi (fase 1: progettazione preliminare; fase 2: attuazione dei progetti definitivi). In Piemonte l'attuazione dell'operazione 16.7.1 riguarda 4 aree: Valli Maira e Grana, Valle d'Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo. Nel 2020 sono state trasmesse domande di sostegno relative alla fase 1 da parte di tutte e quattro le aree interne, rappresentate dalle rispettive Unioni montane capofila di partenariati pubblico-privati. Attualmente è in corso l'istruttoria di tali domande, finalizzata a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze e la loro coerenza con le strategie locali approvate. La presentazione della progettualità definitiva della fase 2, al termine di un articolato percorso di animazione del territorio, confronto con gli operatori e scelta dei soggetti attuatori degli interventi da parte dei partenariati, avverrà nel corso del 2021.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, i valori contenuti nelle tabelle sono relativi al pagamento di tutti i saldi sull'operazione 7.1.1 e degli anticipi (previa verifica dell'avvio lavori) e saldi sull'operazione 7.5.1 e 7.6.1.

Target 2023:

L'indicatore T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B], risulta raggiunto e superato nonostante lo stato di avanzamento della misura non sia giunto al termine.

Per calcolare il numero di posti di lavoro creati sono stati utilizzati i dati provenienti dalla banca dati regionale delle comunicazioni obbligatorie (COB), ove tutte le aziende sono obbligate a comunicare avviamenti, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Tali dati sono stati incrociati con le aziende che hanno ricevuto il pagamento del saldo di operazioni Leader fra il 2017 e il 2020. I posti di lavoro creati sono stati calcolati sommando il valore in Full Time Equivalent (FTE) degli assunti a tempo indeterminato tra il 2017 e il 2020. A questa somma è stata aggiunta la media 2017-2020 degli assunti a tempo determinato (sempre in FTE). La scelta di utilizzare la media degli assunti a tempo determinato è motivata dal fatto che il lavoro nel settore agricolo si basa largamente su stagionali. Con il valore medio si evita di conteggiare nei diversi anni gli stessi lavoratori assunti ricorsivamente e al contempo di tenere in considerazione eventuali incrementi del fabbisogno di manodopera aziendale.

Indubbiamente il valore dell'indicatore inserito in fase di programmazione era stato sottostimato, come si evince anche dal fatto che la medesima stima fatta due anni dopo dai GAL risultava, alla luce dei fatti, più aderente al dato effettivamente riscontrato. Tuttavia è pur vero che il metodo di calcolo dell'indicatore sopra descritto porta a una sovrastima del dato in quanto non tiene in considerazione quanto tale incremento sia direttamente imputabile al progetto LEADER finanziato. Sarà poi compito del valutatore individuare un procedimento che tenga conto di tale aspetto al fine di stimare l'effetto netto di LEADER.

L'indicatore T22 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6B)] viene stimato sulla base della popolazione dei comuni oggetto di interventi infrastrutturali. A partire da quest'anno, la stima è migliorata grazie all'affinamento della metodologia di calcolo, studiata con il supporto del valutatore. Ne è derivato un netto ridimensionamento dei valori rispetto agli anni passati. Infatti mentre fino al 2019 veniva conteggiata tutta la popolazione dei comuni interessati da interventi finanziati dalle operazioni 7.5.1 e 7.6.1, a partire da quest'anno gli interventi sono analizzati in dettaglio, considerando soltanto quelli ritenuti maggiormente incisivi sulla qualità della vita della popolazione rurale. Tuttavia, è verosimile che verrà registrato un leggero incremento del valore dell'indicatore entro la fine della programmazione, una volta terminati i progetti finanziati sulle sotto-misure 7.2, 7.4 e 7.6.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 [percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)].

Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

La focus area 6C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2020)"

La dotazione finanziaria della focus area 6C, a parte il piccolo importo sulla sotto-misura 16.1 che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016, è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte destinate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l'11 febbraio 2016. Detto accordo-quadro è stato recepito dall'accordo di programma quadro (APQ) tra il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e la Regione Piemonte sottoscritto l'8 giugno 2016. L'APQ, nel richiamare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che ha stabilito la compatibilità con il TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga, rimanda ad apposite convenzioni operative tra Regione e Mise la definizione delle modalità operative dell'APQ, fra l'altro riguardo alla rendicontazione e alla corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei programmi cofinanziati dai Fondi europei (PSR e POR FESR). La convenzione relativa al PSR è stata stipulata fra il Mise

e l'Autorità di gestione del PSR Piemonte il 29 luglio 2016. Essa individua nel Mise il beneficiario degli interventi della sotto-misura 7.3 e in Infratel Italia S.p.A., società *in house*, la stazione appaltante. Nel corso del 2016 Infratel aveva emanato il bando per la selezione del soggetto concessionario che deve effettuare gli investimenti infrastrutturali nei territori ricadenti nelle aree bianche del Piemonte, fra cui quelli finanziati a valere dalla sotto-misura 7.3 del PSR (quest'ultimi ricadenti nelle tipologie areali C e D del PSR). Il 28 luglio 2017 era stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di aggiudicazione della procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia e della Provincia autonoma di Trento. L'8 novembre 2017 era stato firmato il contratto di concessione da Infratel e dal concessionario (Open Fiber).

Alla fine del 2018 l'Autorità di gestione del PSR aveva approvato la domanda di sostegno presentata dal Mise per un importo di spesa pubblica di 45,6 Meuro e l'Arpea aveva erogato l'anticipo sul 50% del l'importo della quota imponibile, in attesa della comunicazione dei Servizi della Commissione europea relativamente all'ammissibilità delle spese relative all'IVA. Detta comunicazione, con la quale la Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea ha ribadito che il rimborso dell'IVA relativa alla costruzione dell'infrastruttura non è un costo ammissibile al contributo del FESR e del FEASR, è stata resa nota all'Autorità di gestione del PSR il 28 dicembre 2018.

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori del Comitato di coordinamento e monitoraggio previsto dall'APQ, il cui compito principale è analizzare le problematiche attuative del Piano e individuare le opportune soluzioni; al fine di meglio approfondire tutti gli aspetti implementativi sono stati avviati incontri periodici a cadenza ravvicinata fra i referenti delle due autorità di gestione regionali (POR FESR e PSR), del Mise, di Infratel e del concessionario Open Fiber. Nel 2020, inoltre, la Regione e l'Arpea hanno proseguito la partecipazione al gruppo di lavoro "Banda ultra larga" coordinato dalla Rete rurale nazionale finalizzato a redigere la proposta di manuale delle procedure di controllo e collaudo della sotto-misura 7.3 del PSR nonché a prendere in esame le problematiche comuni inerenti il Piano nazionale BUL e formulare proposte di soluzione.

Lo stato di avanzamento del Piano BUL in Piemonte al 31 dicembre 2020 comunicato da Infratel S.p.A. relativamente agli interventi finanziati con la sotto-misura 7.3 del PSR è così sintetizzabile:

- popolazione raggiunta dall'infrastruttura: 22.136 abitanti;
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download collaudate da Infratel: 7.484;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download vendibili: 9.156.
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download vendibili: 9.182.

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito http://www.agendadigitale.piemonte.it/web/ .

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono riconducibili all'anticipo sull'operazione BUL pari a 20,6 Meuro, previa verifica dell'effettivo avvio dei lavori. Gli indicatori fisici (popolazione interessata e numero

di interventi) sono invece commisurati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori e comprendono anche i trascinamenti sulla misura 321 della passata programmazione, volti all'acquisto di 3 parabole.

Target 2023:

L'indicatore T24 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6C)] viene valorizzato con i dati forniti da Infratel sulla base delle unità immobiliari collaudate e riflette il forte ritardo con il quale procedono i lavori sulla banda larga. Attualmente la popolazione coperta è pari all'11% del target iniziale stimato.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.4 - Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi

Con riferimento alla tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni sulle misure a investimento che prevedono un contributo diretto su tale aspetto.

Il valutatore indipendente, su incarico dell'AdG, dopo avere esaminato le domande sulle operazioni che, al di fuori della formazione, avrebbero potuto avere incidere sull'inclusione di migranti da Paesi terzi ha confermato che tale contributo (in coerenza con la strategia generale del PSR) è stato nullo o, tuttalpiù, incidentale.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un'analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 10% degli stessi è costituito da cittadini di Paesi terzi. I partecipanti ai corsi di formazione provengono principalmente da Paesi europei non appartenenti all'Unione europea (51%), seguiti dai cittadini di Paesi asiatici (28%) e di Paesi africani (15%).

I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono al contributo della misura 1 (Formazione ed informazione) all'integrazione di cittadini dei Paesi terzi. In particolare l'indicatore O3 somma i 268 corsi di formazione conclusi e pagati che hanno visto la partecipazione di cittadini di Paesi terzi agli 84 interventi di informazione attuati sul territorio.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.5 Monitoraggio delle operazioni sostenute per la mitigazione dell'impatto derivante dalla crisi COVID-19 (modifica dell'art 14 of Regulation 808/2014).

La tabella in questione non riporta dati in quanto l'operazione introdotta per mitigare l'impatto della crisi COVID, ovvero la M21, non ha erogato pagamenti nel 2020.

Tabella 1C_1 Leader - Dettaglio 19.2 PSL approvati

Operazione (codice)	Operazione (descrizione)	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)	Numero di PSL che prevedono l'Operazione
19.2.1.M.6B-03.2.1	Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	276.500	118.500	395.000	2
19.2.1.M.6B-04.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	5.754.975	7.384.968	13.139.943	12
19.2.1.M.6B-04.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1.992.935	2.958.479	4.951.414	11
19.2.1.M.6B-04.3.11	Investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	639.699	235.489	875.188	4
19.2.1.M.6B-06.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	4.059.057	-	4.059.057	13
19.2.1.M.6B-06.4.1	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	2.926.745	3.867.646	6.794.391	11
19.2.1.M.6B-06.4.2	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	10.175.871	12.171.146	22.347.017	14
19.2.1.M.6B-07.2.11	Investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala	414.410	-	414.410	1
19.2.1.M.6B-07.4.1	Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura	2.071.082	740.597	2.811.679	5
19.2.1.M.6B-07.5.2	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	8.799.722	972.795	9.772.518	14
19.2.1.M.6B-07.6.3	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	253.935	28.215	282.150	11
19.2.1.M.6B-07.6.4	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	12.167.220	4.003.277	16.170.497	11
19.2.1.M.6B-08.6.1	Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	679.893	1.019.840	1.699.734	7
19.2.1.M.6B-16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	570.000	142.500	712.500	4
19.2.1.M.6B-16.3.1	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	280.000	70.000	350.000	2
19.2.1.M.6B-16.4.1	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	250.000	91.270	341.270	2
19.2.1.M.6B-16.6.1	Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	96.105	-	96.105	1
19.2.1.M.6B-16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	-	-	-	0
19.2.1.M.6B-16.9.1	Progetti di agricoltura sociale	500.732	500.732	1.001.463	2
	TOTALE	51.908.883	34.305.453	86.214.336	

1C_1

Tabella 1C_1

Tabella 1C_2 Leader - Situazione finanziaria

Misura 19: situazione finanziaria al 31/12/2020 (costo pubblico)

		risorse assegnate (piani finanziari approvati)	contributo concesso (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		contributo liquidato (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		
		importo (€)	importo (€)	% su assegnato	importo (€)	% su assegnato	% su concesso
19.1	Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600	683.185	100	683.183	100	100
19.2	Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	51.908.883	42.260.771 *(1)*	81	15.793.791 *(2)*	30	37
19.3	Cooperazione tra gruppi di azione locale	386.733	267.100	69	82.542	21	31
19.4.1	Costi di gestione	10.228.395	7.155.081	70	5.001.446	49	70
19.4.2	Costi di animazione	1.998.912	1.427.063	71	824.718	41	58
	totale	65.207.523	51.793.200	79	22.385.680	34	43

(1) di cui bandi GAL: *41.964.028*
(1) di cui progetti a regia GAL: *296.743*

(2) di cui bandi GAL: *15.571.749*
(2) di cui progetti a regia GAL: *222.043*

Risorse attivate dai GAL (bandi Sottomisura 19.2)	**47.700.679 €**	**92% delle risorse assegnate**

Tabella 1C_2

Tabella 1C_3 Leader - Avanzamento Sottomisura 19.2

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti al **31/12/2020** - Risorse pubbliche						**Sottomisura 19.2 Bandi emessi al 31/12/2020**			**Sottomisura 19.2 Domande ammesse al 31/12/2020 (al netto di Rinunce e Revoche)**			**Sottomisura 19.2 Pagamenti effettuati al 31/12/2020 (al netto di Rinunce e Revoche)**		
	Sott. 19.1	**Sott. 19.2**	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale	numero	risorse attivate	% su dotazione Sott.	numero	contributo concesso	% su risorse attivate	numero	contributo erogato	% su contributo concesso
01 GAL Giarolo	*50.000*	***3.243.507***		*632.464*	*103.116*	*4.029.087*	*7*	*2.896.487*	*89*	*78*	*2.415.991*	*83*	*45*	*1.168.004*	*48*
02 GAL Borba	*50.000*	***2.980.842***		*590.264*	*141.628*	*3.762.734*	*6*	*2.942.540*	*99*	*85*	*2.905.718*	*99*	*41*	*917.548*	*32*
03 GAL Terre Astigiane	*34.600*	***3.191.814***		*630.060*	*60.000*	*3.916.474*	*9*	*3.146.780*	*99*	*76*	*2.678.932*	*85*	*13*	*204.347*	*8*
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	*50.000*	***4.860.490***		*938.000*	*112.000*	*5.960.490*	*10*	*4.671.689*	*96*	*191*	*4.537.016*	*97*	*45*	*545.443*	*12*
05 GAL Langhe e Roero	*50.000*	***4.814.222***		*927.404*	*231.850*	*6.023.476*	*7*	*3.670.991*	*76*	*118*	*3.313.249*	*90*	*55*	*901.095*	*27*
06 GAL Mongioie	*50.000*	***3.009.147***		*601.822*	*120.801*	*3.781.770*	*6*	*2.496.823*	*83*	*45*	*1.247.482*	*50*	*38*	*776.887*	*62*
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	*50.000*	***2.360.000***		*472.000*	*118.000*	*3.000.000*	*6*	*1.909.268*	*81*	*57*	*1.678.134*	*88*	*37*	*923.573*	*55*
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	*50.000*	***4.937.328***		*926.832*	*86.190*	*6.000.350*	*7*	*4.926.348*	*100*	*122*	*2.980.716*	*61*	*88*	*1.843.318*	*62*
09 GAL Escartons e Valli Valdesi	*50.000*	***4.453.091***	*112.766*	*913.172*	*228.293*	*5.757.322*	*10*	*3.971.339*	*89*	*92*	*3.818.781*	*96*	*40*	*863.333*	*23*
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	*50.000*	***2.723.369***	*54.100*	*540.748*	*118.185*	*3.486.402*	*14*	*2.696.369*	*99*	*69*	*2.694.807*	*100*	*28*	*563.694*	*21*
11 GAL Valli del Canavese	*50.000*	***3.525.864***	*119.867*	*729.146*	*182.287*	*4.607.164*	*7*	*3.353.814*	*95*	*76*	*3.220.630*	*96*	*37*	*713.794*	*22*
12 GAL Montagne Biellesi	*50.000*	***3.536.890***	*100.000*	*720.826*	*180.206*	*4.587.922*	*11*	*3.018.399*	*85*	*69*	*2.547.524*	*84*	*55*	*1.549.275*	*61*
13 GAL Terre del Sesia	*50.000*	***3.358.435***		*671.657*	*129.556*	*4.209.648*	*11*	*3.296.469*	*98*	*142*	*3.216.440*	*98*	*87*	*1.686.556*	*52*
14 GAL Laghi e Monti	*50.000*	***4.913.884***		*934.000*	*186.800*	*6.084.684*	*9*	*4.703.361*	*96*	*144*	*4.708.610*	*100*	*105*	*2.914.882*	*62*
TOTALE	684.600	**51.908.883**	386.733	10.228.395	1.998.912	65.207.523	120	**47.700.679**	**92**	1.364	**41.964.028**	**88**	714	**15.571.749**	**37**

Tabella 1C_3

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Nonostante il territorio della Regione Piemonte rientri nell'ambito della strategia macroregionale alpina (EUSALP), non sono previsti contributi diretti del PSR a detta strategia.

☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)

☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)

☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)

☑ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)

☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.f.1) EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	**Azione / Questione orizzontale**
☐	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
☐	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
☐	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
☐	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
☐	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
☐	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
☐	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
☐	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
☐	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
☐	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
☐	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
☐	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì ☐ N. ☑

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☑

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☑

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

no

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

n.a

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

no

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2020 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel novembre 2016 la Giunta regionale aveva individuato nell'Ires Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR ed FSE dando mandato alle rispettive Autorità di gestione di affidare l'incarico di valutazione previa verifica della congruità dei costi. L'affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016.

Le attività di valutazione svolte nel 2020 si sono concentrate sui seguenti filoni:

- il supporto valutativo all'Autorità di gestione del PSR relativo al percorso di impostazione della nuova programmazione (poi temporaneamente sospeso per la necessità di affrontare l'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19);
- l'analisi dello scenario e degli impatti della pandemia sul settore agroalimentare e sulle aree rurali, finalizzata a supportare la definizione delle misure di risposta e l'aggiornamento conseguente del PSR, anche in vista dell'estensione dello stesso sino al 2022;
- la realizzazione di attività di valutazione tematica dedicate all'operato dei GAL Leader in Piemonte, agli effetti della PAC (entrambi i pilastri) sul territorio del Piemonte e l'avvio della valutazione della comunicazione del PSR.

Le attività svolte hanno portato alla pubblicazione dei seguenti rapporti (le informazioni di dettaglio si trovano nel paragrafo 2.d e 2.e):

- Piemonte Rurale 2020 – rapporto annuale dell'Osservatorio rurale;
- Lo scenario dell'emergenza COVID-19. Analisi per il settore agroalimentare e l'agriturismo in Piemonte (in due edizioni, giugno e settembre 2020);
- Imprese rurali ed emergenza sanitaria - Un'indagine sulle aree GAL del Piemonte (Contributo di Ricerca IRES n. 302/2020);
- Le strategie di sviluppo locale per il turismo - Analisi spaziale sul grado di integrazione degli interventi del PSR 2014-2020 (Contributo di Ricerca IRES n. 296/2020);

- Esiti paesaggistico-territoriali della PAC in Piemonte. Effetti, efficienza, efficacia (Contributo di Ricerca IRES n. 311/2020).

I documenti tecnici per il supporto alla programmazione 2023-27 relativi all'analisi SWOT per il piano strategico della PAC e alla definizione dei fabbisogni di intervento tenendo conto della situazione peculiare del Piemonte, invece, non sono stati pubblicati e sono stati mantenuti nella forma di documenti di lavoro a uso interno, in vista della ripresa del percorso di lavoro per la programmazione 2023-27 avviata nei primi mesi del 2021. Anche l'attività di valutazione della comunicazione del PSR, che si concluderà nel 2021, ha portato alla redazione di documenti interni di lavoro finalizzati alla ricostruzione della strategia adottata dalla Regione Piemonte.

Comunicazione della valutazione

L'attività di comunicazione della valutazione è stata intensa nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia. Oltre alla pubblicazione di articoli sulla rivista Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura, il valutatore ha curato la diffusione dei risultati della valutazione in seminari e workshop *on line* dedicati a vari tipi di pubblico (giornalisti, ricercatori, amministratori pubblici, tecnici agricoli e forestali, studenti), oltre a partecipare con apposite lezioni al Master in diritto dei mercati agroalimentari dell'Università di Torino. Vedere le informazioni di dettaglio nel paragrafo 2.f.

Attività finalizzate al rafforzamento metodologico e allo scambio di competenze

Per garantire robustezza metodologica e coerenza con le linee guida nazionali ed europee, il valutatore ha mantenuto un attivo confronto con l'European Evaluation Helpdesk per la valutazione dello sviluppo rurale, con la Rete rurale nazionale (RRN) e con il CREA-PB. Anche la rete di collaborazione con gli attori locali del monitoraggio e della valutazione (Ipla S.p.A. e CSI-Piemonte) è stata attiva e pronta a rispondere al mutare delle esigenze nel corso dell'anno. Si segnala inoltre la partecipazione attiva dello staff di valutazione alle diverse sessioni tematiche dell'evento annuale di *capacity building* EvaluationWORKS! 2020 organizzato dall'European Evaluation Helpdesk e dalla Rete rurale nazionale dedicato al tema *Improving evidence-based RDP evaluations in view of the ex-post* (30/11/2020).

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dal sottosistema decisionale del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP), che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni di sintesi sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte. I dati sono ospitati in una base dati multidimensionale (data warehouse), alimentata da processi ETL (*extraction - transformation - loading*) che acquisiscono informazioni di dettaglio dalla base dati del sistema informativo gestionale del PSR e dai flussi finanziari dell'organismo pagatore.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

1. supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale (monitoraggio Igrue);
2. diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione della base dati multidimensionale avviene secondo logiche incrementali: a fine 2017 era stata rilasciata una prima versione che prendeva in considerazione un sottoinsieme di informazioni fisiche e finanziarie sull'attuazione comuni a tutte le misure; nel biennio seguente erano state rilasciate nuove versioni a soddisfacimento di ulteriori esigenze conoscitive legate ad aspetti più specifici: trascinamenti della precedente programmazione, superfici oggetto di impegno a dettaglio territoriale e colturale, interventi richiesti e realizzati per le misure a investimento, pagamenti per tipologia, caratteristiche dei beneficiari. Tutte le informazioni sono disponibili per: gerarchia territoriale (dalla regione al comune), anno campagna e bando, strategia del programma (misura - sotto-misura – tipo di operazione - priorità - focus area).

Le attività condotte nel 2020 sono state finalizzate all'acquisizione e riconciliazione nella base dati decisionale (cubi multidimensionali e reportistica predefinita) di nuovi contenuti informativi sui corsi di formazione erogati attraverso la misura 1 e i relativi partecipanti, sui capi di bestiame relativi alle razze minacciate di abbandono, sulla nuova misura 21 di sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI colpiti dalla crisi di COVID-19.

Inoltre, il 2020 ha visto la messa in linea del nuovo *Cruscotto decisionale per il monitoraggio PSR 2014-2020,* fruibile in Internet e ad accesso libero, che espone informazioni di sintesi sull'avanzamento e sulle caratteristiche dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale del Piemonte attraverso una serie di indicatori grafici interattivi organizzati nei seguenti temi di consultazione:

- Quadro finanziario e fisico
- Dove si interviene
- In quali settori si interviene
- Chi realizza i progetti

Il nuovo cruscotto, denominato "*Il PSR: lo sai che…"*, viene aggiornato settimanalmente a partire dai dati presenti nel data warehouse del PSR; esso è accessibile al link http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/cruscottipsr/home.shtml .

Nel suo insieme il sistema informativo consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle Linee guida dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario. Le informazioni relative alla programmazione 2014-2020 ospitate nel data warehouse vengono aggiornate a cadenza settimanale tramite processi batch (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP.

Le informazioni di sintesi sul sostegno allo sviluppo rurale in Piemonte presenti nel data warehouse sono consultabili attraverso il servizio web "Monitoraggio PSR Piemonte" accessibile da http://www.sistemapiemonte.it/psr2011/elenco.jsp. Oltre alla programmazione 2014-2020, tale servizio

web espone anche le informazioni di monitoraggio delle due precedenti programmazioni dello sviluppo rurale.

La modalità per accedere alle informazioni prevede la scelta di un report di interesse nell'ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione e argomento. Sono disponibili all'utente ulteriori specifiche funzionalità per la personalizzazione della tabella-risultato, la rappresentazione grafica e cartografica delle informazioni di interesse nonché funzionalità specialistiche per analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità tipiche dei sistemi decisionali. Agendo sulla struttura della tabella (righe, colonne, variabili di analisi e di classificazione), attivando filtri, introducendo totali e subtotali e sfruttando le funzionalità di *drill-down*, l'utente può costruire in autonomia e con estrema facilità svariati report in aggiunta a quelli già previsti dal catalogo e salvare i report in locale.

Tutte le informazioni sono accompagnate da metadati descrittivi che facilitano la lettura e l'interpretazione dei dati esposti. Inoltre, in ottica open-data, sono disponibili funzionalità per il *download* di consistenti set di informazioni a livello territoriale di comune, completi di metadati descrittivi e di licenza d'uso.

L'architettura tecnologica del servizio di data warehouse per lo sviluppo rurale è la seguente:

- le attività di *data management* e i processi di alimentazione delle basi dati decisionali a partire dalle basi dati operazionali del SIAP sono realizzate in SAS;
- i servizi web di *business intelligenc*e che provvedono alla restituzione delle informazioni sono realizzati con tecnologia Java-SAS.

Il sistema informativo per lo sviluppo rurale si avvale anche di una componente di query e reporting preposta alla produzione di reportistica analitica e di sintesi a supporto delle attività svolte dai diversi soggetti coinvolti nei processi tecnico-amministrativi del PSR. Tale strumento, disponibile in versione iniziale da fine 2017, negli anni seguenti ha visto la progressiva crescita in termini di contenuti informativi al massimo livello di dettaglio e la messa a disposizione di report predefiniti per la fruizione. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza della gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzate a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. A tale fine le singole operazioni presentate in domanda sono state targate con alcuni indicatori rilevanti sullo stato dell'iter e classificate in gruppi omogenei che esprimono la situazione attuale dell'avanzamento di ogni singola operazione. La reportistica sviluppata a corredo consente di consultare e analizzare i dati della singola operazione a livello di ufficio di zona, tipo di operazione, misura, periodo di inizio e fine istruttoria, macro-indicatore specifico.

Oltre alle fonti informative sopra descritte, l'autorità di gestione del PSR mette a disposizione del valutatore indipendente i risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato "campione satellite" e rilevato secondo la metodologia RICA conformemente al regolamento (CE) n. 1217/2009, fornisce al valutatore indipendente uno strumento aggiuntivo per l'effettuazione dell'analisi controfattuale.

Infine, per quanto riguarda la trasmissione dei dati di attuazione del PSR della Regione Piemonte all'Ispettorato generale per i rapporti con la Commissione europea (Igrue) nell'ambito del **Sistema di**

monitoraggio nazionale, nel 2020 è entrato a regime il conferimento dei dati relativi alle misure ad investimento dal sistema di monitoraggio PSR 2014-2020 alla Banca dati unitaria regionale (BDUR) 2014-2020 preposta al colloquio con l'Igrue relativamente a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi SIE.

Nel 2020, inoltre, è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. Il monitoraggio ambientale è finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive.

Lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma e il relativo stato di avanzamento è riportato nell'allegato "Monitoraggio ambinetale" alla presente Relazione.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo
Titolo	Imprese rurali ed emergenza sanitaria - Un'indagine sulle aree GAL del Piemonte (Contributo di Ricerca IRES n. 302/2020).
Sintesi	Il rapporto presenta gli esiti di una ricerca condotta tra aprile e luglio 2020, in collaborazione con i gruppi di azione locale (GAL) del Piemonte, per valutare gli effetti dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da COVID 19 nelle aree rurali del Piemonte, raccogliendo informazioni sulle problematiche e sui fabbisogni delle imprese.
URL	http://www.piemonterurale.it/images/documenti/CR_296-2020_SviluppoLocaleGAL_ok.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo, S. Aimone, S. Cavaletto, E. Gottero, N. Torchio, S. Tron
Titolo	Lo scenario dell'emergenza COVID-19. Analisi per il settore agroalimentare e l'agriturismo in Piemonte
Sintesi	Il rapporto analizza il diverso grado di esposizione dei comparti agroalimentari del Piemonte all'emergenza causata della pandemia e riassume le iniziative di risposta regionali e nazionali; le informazioni ottenute sono state utilizzate per l'impostazione della nuova misura 21 nel PSR.
URL	http://www.piemonterurale.it/images/documenti/2020-09-01_covid_analisi_ires_aggiornamento.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo
Titolo	Le strategie di sviluppo locale per il turismo. Analisi spaziale sul grado di integrazione degli interventi del PSR 2014 – 2020 (Contributo di Ricerca IRES n. 296/2020).
Sintesi	Utilizzando tecniche di analisi spaziale, è stato misurato il grado di integrazione tra i progetti di sviluppo delle infrastrutture turistiche outdoor sostenuti

	dall'operazione 7.5.1 del PSR e quelli analoghi gestiti da due GAL attraverso l'operazione 7.5.2. Sono stati presi in considerazione il GAL Basso Monferrato Astigiano e il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola.
URL	http://www.piemonterurale.it/images/documenti/CR_296-2020_SviluppoLocaleGAL_ok.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo, S. Cavaletto. S. Tron
Titolo	Piemonte Rurale 2020
Sintesi	Rapporto annuale di osservatorio che analizza l'evoluzione dello scenario agroalimentare e rurale al cui interno opera il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.
URL	http://www.piemonterurale.it/images/documenti/PiemonteRurale2020.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	E. Gottero
Titolo	Esiti paesaggistico-territoriali della PAC in Piemonte. Effetti, efficienza, efficacia (Contributo di Ricerca IRES n. 311/2020).
Sintesi	Lo studio, adottando un approccio integrato che tiene conto delle relazioni territoriali e paesaggistiche della PAC nel suo complesso, contribuisce alla valutazione delle priorità di tipo ambientale del PSR e fornisce spunti per il piano strategico della PAC 2023-27.
URL	http://www.piemonterurale.it/valutazione/185-valutazione-paesaggio-pac

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

Piemonte Rurale 2020 – rapporto annuale dell'Osservatorio Rurale

Il rapporto, dopo un'approfondita introduzione sull'annata agricola 2020 di taglio congiunturale, si focalizza sulle ripercussioni della pandemia sul settore agroalimentare e sul territorio rurale, riprendendo e integrando le informazioni raccolte dalle due indagini ad hoc di seguito presentate. Il rapporto affronta anche il tema della manodopera stagionale che è largamente rappresentata da lavoratori che arrivano da Paesi extraeuropei e che soggiornano in Piemonte nei soli mesi in cui svolgono l'attività, i cui spostamenti sono stati fortemente vincolati dalle restrizioni introdotte.

Per quanto riguarda le tendenze in atto nelle aree rurali, al netto della situazione emergenziale causata dalla pandemia, si confermano le note difficoltà da un punto di vista demografico e reddituale. Tuttavia si tratta di aree non omogenee al loro interno: sebbene mediamente più povere del resto della regione, permangono marcate differenze territoriali legate soprattutto allo sviluppo del settore turistico, in grado di attrarre investimenti e garantire un livello occupazionale adeguato (ma purtroppo molto penalizzato dalla pandemia).

Il rapporto comprende infine una parte dedicata alle principali novità in tema di politiche agricole e rurali. Anche in questo ambito sono state molte le ripercussioni dell'emergenza sanitaria, in primis lo slittamento del nuovo periodo di programmazione della PAC, che sarà avviata nel 2023, introducendo un prolungamento di due anni della programmazione attuale, PSR compreso. Dopo una descrizione del percorso attuato finora dalle principali istituzioni europee per l'individuazione della strategia che sarà alla base del prossimo ciclo di programmazione, si affronta il tema del Green Deal europeo, analizzandone i principali risvolti nei confronti del mondo rurale, attraverso le strategie per la Biodiversità e Farm to Fork.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali approfondimenti valutativi tematici conclusi nel 2020, suddivisi per gli obiettivi generali della PAC post-2020.

<u>Obiettivo generale 1 (PAC post-2020): Settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</u>

Lo scenario dell'emergenza COVID-19. Analisi per il settore agroalimentare e l'agriturismo in Piemonte

Partendo da una richiesta dell'Autorità di gestione del PSR, l'Ires ha raccolto e sistematizzato dati e informazioni per descrivere e, ove possibile, quantificare, gli effetti dell'emergenza causata da COVID-19 nei principali comparti agroalimentari e nell'agriturismo. Al tempo stesso, grazie ad un lavoro svolto in stretta collaborazione con i funzionali regionali, è stato effettuato un monitoraggio delle misure attivate a livello regionale e nazionale, allo scopo di individuare i fabbisogni di intervento da coprire con la misura 21 del PSR.

In termini metodologici, è stata definita una serie di criteri che descrivono il grado di vulnerabilità dei vari comparti agli effetti del *lockdown*, rispetto ai quali sono stati raccolti dati e informazioni, sintetizzati in quadri riepilogativi di comparto. È stata inoltre realizzata una specifica analisi per l'agriturismo, come espressione della diversificazione aziendale più rilevante e fortemente esposta alle limitazioni causate dall'emergenza.

L'analisi ha evidenziato i forti danni subiti dal comparto florovivaistico soprattutto nella prima fase di *lockdown* (marzo-maggio 2020); inoltre il mutamento dei consumi causato dalla brusca contrazione della domanda del settore Ho.Re.Ca., proseguita per tutto l'anno, ha avuto pesanti riflessi su molte produzioni, in particolare nel comparto vitivinicolo e nella zootecnia bovina da carne (i cui danni sono emersi soprattutto nel corso dei mesi estivi e autunnali). Particolarmente colpito, infine, il settore agrituristico, nonostante il parziale recupero avvenuto nei mesi estivi grazie soprattutto a un incremento dei flussi turistici locali.

Obiettivo generale 2 (PAC post-2020): Rafforzamento della tutela dell'ambiente e dell'azione per il clima

Esiti paesaggistico-territoriali della PAC in Piemonte. Effetti, efficienza, efficacia (Contributo di Ricerca IRES n. 311/2020).

Lo studio si propone di sperimentare un approccio integrato di valutazione del PSR 2014-2020 che tenga conto anche degli effetti e delle relazioni territoriali e paesaggistiche delle politiche agricole nel loro complesso. Il rapporto inoltre è finalizzato a fornire elementi utili in vista della definizione delle strategie per la PAC 2023-2027.

In Europa, i più recenti studi condotti nell'ambito della valutazione delle politiche pubbliche dimostrano che la PAC è ancora poco efficace nel raggiungimento di obiettivi paesaggistici e talvolta scarsamente efficiente in relazione alla ripartizione territoriale della spesa pubblica. Molto spesso le misure ambientali attivate nell'ambito della PAC non producono effetti tangibili anche perché isolate o decontestualizzate, spesso attuate senza considerare le indicazioni dei piani paesaggistici. Secondo diversi studiosi l'applicazione su vasta scala dell'approccio territoriale, adottato con successo solo in alcuni Stati membri, garantirebbe una maggiore fornitura di servizi ecosistemici, una migliore distribuzione delle risorse e maggiori benefici paesaggistico-ambientali.

In linea generale anche in Piemonte la PAC e il PSR in particolare, pur con effetti talora positivi sul paesaggio, hanno mostrato un'azione limitata, sia per l'impostazione produttivistica originale della PAC, sia per una focalizzazione territoriale delle misure potenzialmente utili al raggiungimento di finalità paesaggistiche poco coerente rispetto alle priorità del Piano paesaggistico regionale (PPR).

La ricerca è costituita da due parti. La prima è dedicata alla territorializzazione della PAC, in cui sono esaminati i cambiamenti tra la territorializzazione delle misure dei PSR che si sono succeduti in Piemonte, il grado di corrispondenza con il PPR, nonché il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi del PPR. È inoltre presente un approfondimento sul primo pilastro della PAC focalizzato sulle aree coperte dal pagamento per il clima e per l'ambiente (*greening*) e sulle aree di interesse ecologico (EFA), evidenziando il contributo positivo di alcune pratiche agricole.

La seconda parte dello studio è invece finalizzata alla valutazione degli effetti della PAC sul paesaggio, attraverso l'osservazione di diverse scale territoriali, la messa a punto e sperimentazione di indicatori,

così come l'analisi del mosaico paesaggistico in alcune delle aree più rappresentative del Piemonte e maggiormente coinvolte dal sostegno della PAC.

Tra gli esiti di maggiore interesse figurano l'atlante che fornisce la rappresentazione cartografica di alcuni degli indicatori di risultato e di impatto paesaggistico-territoriale più rappresentativi e la "matrice di territorializzazione ideale", ovvero un dispositivo finalizzato a migliorare l'attuale sistema di distribuzione territoriale delle risorse della PAC in Piemonte. Quest'ultima, in particolare, si basa sull'individuazione di possibili interventi, aree target, prioritarie e non eleggibili, identificate anche in relazione alla territorializzazione dei PSR precedenti.

Obiettivo generale 3 (PAC post 2020): Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

Imprese rurali ed emergenza sanitaria - Un'indagine sulle aree GAL del Piemonte (Contributo di Ricerca IRES n. 302/2020)

L'indagine, mirata a raccogliere informazioni su problematiche e fabbisogni delle imprese che operano nei territori rurali del Piemonte a fronte dell'emergenza sanitaria, si è basata su un questionario articolato in 12 sezioni, due delle quali si concentrano sulle necessità delle aziende per adattare le proprie caratteristiche al nuovo contesto emerso dall'emergenza sanitaria. Al questionario hanno risposto 798 imprese e 43 rappresentati delle organizzazioni agricole, garantendo una buona rappresentatività settoriale e territoriale.

I risultati indicano come il periodo del *lockdown* abbia inciso negativamente sul fatturato annuale delle imprese rurali, con un'ampiezza differente a seconda del tipo di attività svolta. Le attività che hanno mostrato una maggiore sofferenza sono quelle direttamente o indirettamente collegate al turismo.

Il collegamento con il turismo riguarda in maniera importante anche le aziende agricole, soprattutto nelle aree LEADER dove da almeno due cicli di programmazione sono stati favoriti processi di integrazione multisettoriale che hanno legato le aziende agricole all'indotto turistico.

I principali problemi che hanno dovuto affrontare le aziende agricole sono, pertanto, legati alla chiusura dei canali distributivi e all'impossibilità di vendere direttamente ai cittadini e alle imprese. A questo si aggiunge una generale riduzione della liquidità. La somministrazione di cibo e bevande è il settore che prevede la maggiore riduzione del fatturato.

Un importante effetto dell'emergenza sanitaria si è riflesso e si rifletterà sull'occupazione. Si è stimato, infatti, che le imprese considerate abbiano dovuto rinunciare temporaneamente a circa un terzo dei lavoratori in operatività di servizio al momento del *lockdown*. La somma dei lavoratori che, stando a quanto dichiarato dagli imprenditori, non saranno assunti è pari a circa un quarto dei lavoratori complessivamente operativi in periodo pre-emergenziale.

Le strategie di sviluppo locale per il turismo - Analisi spaziale sul grado di integrazione degli interventi del PSR 2014-2020 (Contributo di Ricerca IRES n. 296/2020)

Dal punto di vista dell'approccio strategico del PSR 2014-2020 del Piemonte, gli interventi di sviluppo turistico gestiti a livello regionale e quelli attivabili dai GAL sono stati concepiti sinergicamente. In stretta collaborazione con i referenti di misura, l'Ires ha sviluppato una valutazione per verificare il livello di complementarità e di integrazione degli interventi di infrastrutturazione turistica outdoor a livello regionale (tipo di operazione 7.5.1) e locale (tipo di operazione 7.5.2) e l'integrazione, dal punto di vista

della prossimità geografica, tra gli interventi di infrastrutturazione turistica locale (tipo di operazione 7.5.2) con tutti gli interventi programmati dai GAL sotto l'ambito turismo sostenibile. Sono stati considerati come casi di studio il GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA) e il GAL Laghi e Monti del Verbano-Cusio-Ossola, che rappresentano due realtà territoriali ben distinte e che hanno seguito approcci diversi.

L'attuazione di interventi simili da parte di organizzazioni diverse (in questo caso Regione e GAL) rischia di produrre esiti scoordinati, sovrapposti se non addirittura contraddittori. Per scongiurare questo rischio e massimizzare l'efficacia degli interventi finanziati, le strutture responsabili della Regione Piemonte di concerto con i GAL hanno predisposto strategie di integrazione che prevedono, in primo luogo, un'azione di coordinamento tra i progetti di sviluppo delle infrastrutture turistiche a scala locale (gestiti dai GAL) e sovra-locale (Regione).

Inoltre, nelle strategie di sviluppo locale, i singoli GAL hanno previsto ulteriori meccanismi di integrazione tra le progettualità di natura infrastrutturale (regionali e locali) e interventi destinati alla creazione, miglioramento, espansione e diversificazione delle imprese della filiera turistica, quali ad esempio gli esercizi ricettivi, la ristorazione, l'agriturismo, il noleggio di attrezzature. Questo secondo gruppo di interventi è stato finanziato con tipi di operazione della misura 6, in particolare le operazioni 6.2.1 (creazione di impresa), 6.4.1 (diversificazione delle attività agricole in ottica turistica) e 6.4.2 (diversificazione delle attività extra agricole in ottica turistica).

I meccanismi di integrazione hanno trovato applicazione soprattutto nel definire i criteri di selezione utilizzati per valutare le domande di sostegno, ponendo l'accento sulla prossimità geografica tra gli interventi e sulla loro reciproca coerenza tematico-strategica.

Utilizzando la prossimità come variabile principale, l'analisi ha evidenziato sia una collocazione coerente degli interventi regionali e dei GAL, sia una corretta localizzazione degli interventi sostenuti all'interno della misura 6 e quelli delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2. Il doppio livello attuativo (Regione – GAL) si è quindi dimostrato efficace conducendo, dal punto di vista della localizzazione degli interventi, ai risultati che erano attesi in fase di programmazione.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	11/09/2020 - 18/04/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Lezioni presso il Master in diritto dei mercato agroalimentari dell'Università di Torino. Nel corso dell'edizione 2020 del Master, Stefano Aimone, responsabile dello staff di valutazione del PSR del Piemonte, ha tenuto due lezioni online, presentando agli allievi l'esperienza e i risultati della valutazione della PAC e del PSR della Regione Piemonte.

Organizzatore generale dell'attività/evento	Università di Torino, Dipartimento di giurisprudenza, Master in diritto dei mercati agroalimentari.
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione.
Tipo di destinatari	Laureati in varie discipline frequentanti il Master.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30 persone.
URL	http://www.piemonterurale.it/eventi-osservatorio?start=4

Data/Periodo	01/12/2020 - 31/12/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo "Gli esiti paesaggistico-territoriali delle politiche agricole comunitarie in Piemonte". L'articolo presenta i principali risultati emersi dalla valutazione tematica sul rapporto tra PAC, territorio e paesaggio in Piemonte, descritta in dettaglio nel paragrafo 2.e.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR.
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 99
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70.000 copie.
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/30-agricoltura-n-99-dicembre-2020.html

Data/Periodo	01/12/2020 - 30/04/2021
Titolo dell'attività/evento di	Articolo "Governance cooperative – un modello vincente per i GAL". L'articolo, nato dalla collaborazione tra il valutatore indipendente del PSR e i referenti

comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	della misura 19 del PSR, presenta alcune riflessioni sui vantaggi della governance cooperativa utilizzata nell'approccio CLLD in Piemonte.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR.
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 99
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70.000 copie.
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/30-agricoltura-n-99-dicembre-2020.html

Data/Periodo	01/06/2020 - 30/04/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo "Nell'emergenza. Una prima analisi della crisi sul settore agricolo del Piemonte". L'articolo riassume i risultati dell'analisi sull'impatto della pandemia rispetto ai principali comparti agroalimentari e sull'agriturismo del Piemonte, di cui si tratta in dettaglio nel paragrafo 2.e.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR.
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 98
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70.000 copie.
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/29-agricoltura-98-giugno-2020.html

Data/Periodo	01/06/2020 - 30/04/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo "PSR e strategie di sviluppo locale per il turismo. Gli interventi dei GAL in sinergia con la Regione". L'articolo riassume i risultati della valutazione tematica volta a misurare il grado di integrazione tra i progetti di sviluppo delle infrastrutture turistiche outdoor sostenuti dall'operazione 7.5.1 del PSR e quelli analoghi gestiti da due GAL attraverso l'operazione 7.5.2. e altre operazioni previste dai PSL (vedere paragrafo 2.e).
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR.
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 98
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70.000 copie.
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/29-agricoltura-98-giugno-2020.html

Data/Periodo	01/12/2020 - 31/12/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo "Rapporto IRES Piemonte Rurale 2020. Un anno segnato dalla pandemia". L'articolo presenta i principali contenuti del rapporto Piemonte Rurale 2020, in particolare focalizzandosi sugli effetti indotti dalla pandemia nei confronti del settore agroalimentare e del territorio rurale del Piemonte. Per dettagli sul rapporto vedere il paragrafo 2.e.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR.
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 99
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.

Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70.000 copie.
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/30-agricoltura-n-99-dicembre-2020.html

Data/Periodo	21/02/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento "I giovani agricoltori in Piemonte e il sostegno del PSR". L'intervento è stato tenuto in occasione del Festival del Giornalismo Alimentare (Torino) nella sessione dedicata alla Regione Piemonte, presentando i risultati della valutazione relativa all'operazione di insediamento di giovani agricoltori del PSR del Piemonte.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR.
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione al workshop.
Tipo di destinatari	Giornalisti specializzati in tematiche agroalimentari.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	200 giornalisti.
URL	http://www.piemonterurale.it/eventi/150-giovani-psr-festival-del-giornalismo-alimentare

Data/Periodo	29/05/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento "PAC, emergenza e nuova programmazione: cosa sta succedendo?" Relazione presentata all'assemblea annuale dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Torino, dedicata alle linee di indirizzo per la nuova programmazione della PAC e agli impatti della pandemia sul comparto agroalimentare e relativi interventi di risposta (evento online).

Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione
Tipo di destinatari	Dottori agronomi e forestali.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100 persone.
URL	http://www.piemonterurale.it/eventi/159-assemblea-agronomi-forestali-2020

Data/Periodo	03/11/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento "Valutazione di processo. Un esempio pratico: la misura per gli investimenti nelle aziende agricole del PSR 2014-2020" Intervento presentato alla III e IV edizione dell'Officina delle Buone Politiche, corso di formazione promosso dal Nuval della Regione Piemonte, con la collaborazione dell'IRES e dell'Università di Torino. In entrambe le sessioni è stata presentata come caso di studio la valutazione sui criteri di selezione dell'operazione 4.1.1 del PSR realizzata da IRES nel 2019.
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione al workshop (online)
Tipo di destinatari	Ricercatori, valutatori, funzionari e amministratori pubblici, tecnici
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	80 persone.
URL	https://www.ires.piemonte.it/index.php/news/198-2019/1013-l-officina-delle-buone-politiche-2020-iv-edizione

Data/Periodo	27/11/2020

Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Webinar "Valutare e valorizzare il paesaggio rurale. Metodi, strumenti, esperienze". L'obiettivo del webinar è stato evidenziare aspetti critici e opportunità, così come discutere di metodi, strumenti ed esperienze di valutazione, pianificazione e valorizzazione del paesaggio rurale, soprattutto in relazione alle politiche (agricole, territoriali e paesaggistiche), anche in vista della programmazione 2023-2027.
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione
Tipo di destinatari	Ricercatori, tecnici, docenti, amministratori pubblici
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	80 persone.
URL	http://www.piemonterurale.it/eventi/184-27-nov-2020-webinar-valutare-e-valorizzare-il-paesaggio-rurale

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	17. CEQ6_R5. Considerando il volume di domande e la piccola entità degli aiuti si raccomanda per l'Operazione 3.1.1 l'adozione dei costi standard nell'ottica di sveltire l'iter istruttorio, ridurre il costo unitario della pratica a carico della Pubblica Amministrazione ed aumentare l'efficienza nell'attuazione dell'Operazione.
Follow-up realizzato	L'AdG concorda con l'osservazione e nel 2020 ha affidato attraverso i fondi dell'assitenza tecnica un incarico per il calcolo di tali costi standard semplificati. È attualmente in corso una richiesta di modifica del PSR per l'introduzione di tali costi all'interno dall'operazione 3.1.1, così da poterla già applicare ai bandi che saranno emanati nel 2021 a seguito dell'incremento di risorse per la prosecuzione del PSR negli anni 2021-2022.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	32. CEQ14_R1. Si raccomanda di sostenere interventi strutturali volti a migliorare la gestione dei reflui degli allevamenti. Inoltre, promuovere e rafforzare gli interventi volti a razionalizzare le fertilizzazioni.
Follow-up realizzato	È in programma un notevole incremento della dotazione finanziaria dell'operazione 4.1.3, sia con fondi aggiuntivi (statali) e sia con i fondi derivanti dalla prosecuzione del PSR per le annualità 2021-2022, finalizzato al sostegno degli investimenti che migliorino la gestione dei reflui.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere	24. CEQ9_C1. Le analisi condotte hanno evidenziato un significativo contributo del PSR al miglioramento della qualità delle acque in termini di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti soprattutto, attraverso gli impegni aggiuntivi riguardanti erbai ed inerbimenti, così come la conversione dei seminativi. Si raccomanda di promuovere e

i risultati e citare la fonte tra parentesi)	rafforzare gli impegni dell'agricoltura biologica e dell'estensivizzazione delle coltivazioni (conversione dei seminativi).
Follow-up realizzato	Nel 2020 sono state reperite le risorse (in parte oggetto di modifica approvata dalla Commissione europea in data 5 giugno 2020) per permettere il prolungamento di un anno degli impegni terminati nel 2019 relativi all'agricoltura biologica e alla produzione integrata, scongiurando così il possibile abbandono di tali metodi produttivi. Il prolungamento ha riguardato anche gli impegni aggiuntivi già assunti, con la possibilità di adeguare l'impegno facoltativo di inerbimento passando alla tipologia che prevede la sua estensione al sottofila. Inoltre è stato attivato un bando riguardante fra l'altro l'azione 10.1.4/3, che richiede di destinare i margini dei seminativi alla realizzazione di fasce tampone inerbite atte a limitare la diffusione nelle acque di sostanze inquinanti. Inoltre nel mese di aprile 2021 è stato emanato un bando, condizionato all'approvazione della modifica del PSR a seguito dell'assegnazione dei fondi delle annualità 2021-2022, relativo al prolungamento degli impegni sull'operazione 10.1.1 e all'apertura triennale alle nuove adesioni sulle altre operazioni delle misure 10 e 11. Tale provvedimento permetterà di ampliare la platea dei beneficiari di molti tipi di operazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	13. CEQ5_R1. Anche se la maggior parte delle risorse è stata già impegnata, si ribadisce l'utilità di una sinergia tra il premio per l'insediamento e l'Operazione legata agli investimenti. Questo approccio, inoltre, dovrebbe essere adottato anche nelle future programmazioni (vedere raccomandazione successiva).
Follow-up realizzato	L'AdG del PSR sta predisponendo un bando integrato tra l'operazione 4.1.2 e 6.1.1 da aprire nel 2021 non appena saranno attivabili i fondi 2021-2022 per la prosecuzione della programmazione 2014-2020.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere	34. CEQ15_C1. Il contributo del PSR volto alla conservazione e al sequestro del carbonio è significativo non solo attraverso le azioni programmate in via primaria (10.1.4), ma anche grazie ad altre misure a premio quali la 10.1.3 e alcuni impegni aggiuntivi come gli inerbimenti di

i risultati e citare la fonte tra parentesi)	frutteti e vigneti. Si raccomanda di incrementare la diffusione di tali tipologie di operazioni, dando priorità alle aree a maggiore potenziale di accumulo (si veda la Carta di accumulo potenziale di carbonio organico)
Follow-up realizzato	Il prolungamento degli impegni relativi all'agricoltura biologica e integrata completati nel 2019 (v. follow-up relativo a 24. CEQ9_C1.) favorisce il mantenimento dell'estensione raggiunta da impegni facoltativi quali l'inerbimento di frutteti e vigneti. Anche in questo caso le risorse disponibili non hanno consentito il finanziamento di ulteriori adesioni alle operazioni indicate, a eccezione dell'azione 10.1.4/3. Inoltre, sempre nel 2021 è stato emanato un bando condizionato all'approvazione della modifica che assegna al PSR i fondi per le annualità 2021-2022 che prevede, oltre al prolungamento dell'operazione 10.1.1, l'apertura triennale alle nuove adesioni su tutte le altre operazioni di misura 10 e 11. Ciò permetterà di ampliare la platea di beneficari per molte operazioni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	52. CEQ22_C2. Stando ai valori target degli indicatori riportati nei PSL, i GAL puntano alla creazione di un numero di posti di lavoro nettamente difforme (molto superiore) rispetto al valore target (indicatore T23) calcolato dall'AdG per il PSR. Fermo restando che il target (T23) è stato calcolato nel 2014, mentre gli indicatori dei PSL nel 2016, si raccomanda di aumentare il coordinamento tra AdG e GAL in occasione del calcolo di target comuni, utilizzando metodologie uguali e condivise.
Follow-up realizzato	È intenzione dell'AdG del PSR proporre la revisione di tale indicatore in occasione della modifica del PSR necessaria all'introduzione dei fondi 2021-2022 per il proseguimento dell'operazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	57. CEQ26_C1. L'agricoltura biologica, l'indennità compensativa in zone montane e gli interventi per la biodiversità nelle risaie, hanno determinato effetti positivi sulla presenza e abbondanza di alcune specie chiave. Si raccomanda di promuovere e rafforzare gli impegni di tali Operazioni al fine di contrastare la perdita di biodiversità e servizi ecosistemici.

Follow-up realizzato	Nel corso del 2020 sono state integrate risorse proprio per permettere la continuazione di tali misure almeno per l'annualità 2020. Per il 2021 le operazioni citate sono state riaperte, sotto condizione, per ampliare la platea di beneficiari, permettendo anche a coloro che non hanno mai aderito di poter partecipare (v. follow-up relativo a 24. CEQ9_C1.).
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	20. CEQ8_C1. Gli indici FBI e RBI mostrano una tendenza alla riduzione. Alcune Operazioni specificamente volte all'aumento o ripristino della biodiversità e alla valorizzazione del paesaggio (es. Op. 10.1.7) sono applicate su superfici esigue o scarsamente rilevanti. Prendere in considerazione le ragioni delle mancate adesioni e, ove possibile, apportare modifiche quali, ad esempio, la semplificazione delle regole nei bandi e la fornitura di manuali tecnici per la corretta applicazione.
Follow-up realizzato	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. In collaborazione con l'Assessorato regionale all'Ambiente, è stato diffuso un manuale sulla realizzazione di fasce tampone con i riferimenti alle pertinenti misure del PSR. Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando relativo all'operazione 10.1.7 e all'azione 10.1.4/3, contenente indicazioni dettagliate per l'attuazione degli impegni, anticipato da una comunicazione sul notiziario Agricoltura. Nelle disposizioni per le domande di pagamento 2020 è stata confermata la possibilità di conversione da impegni delle misure 10 e 11 a impegni dell'operazione 10.1.7 o dell'azione 10.1.4/3.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	21. CEQ8_C2. Operazioni che hanno effetti positivi su tutte le dimensioni ambientali in relazione alla notevole ampiezza delle superfici interessate, spesso consentono di ottenere risultati più rilevanti rispetto alle operazioni programmate in via primaria per la tutela della biodiversità. Rafforzare l'agricoltura biologica e l'estensivizzazione delle coltivazioni (conv. dei seminativi) al fine di ridurre l'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti, così come conservare il paesaggio rurale.

Follow-up realizzato	Nel 2020 sono state reperite le risorse (in parte oggetto di modifica finanziaria approvata dalla Commissione europea in data 5 giugno 2020) per permettere il prolungamento di un anno degli impegni relativi all'agricoltura biologica e integrata terminati nel 2019, scongiurando così il possibile abbandono di tali metodi produttivi (v. follow-up relativo a 24. CEQ9_C1.). Per quanto riguarda l'operazione 10.1.4 (Conversione dei seminativi in foraggere permanenti), le risorse destinate risultavano già tutte impegnate. Nonostante questo, a seguito dell'accertamento di minori utilizzi di risorse già impegnate, sempre nel 2020 è stato possibile aprire un bando riservato all'azione 3 (Inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi). Inoltre, nel mese di aprile2021 è stato emanato un bando (condizionato all'approvazione della modifica che assegna al PSR i fondi per le annualità 2021-2022) che prevede il prolungamento dell'operazione 10.1.1 e l'apertura triennale alle nuove adesioni su tutte le altre operazioni delle misure 10 e 11. Ciò permetterà di ampliare la platea di beneficiari per molte operazioni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione del PSR.

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Comitato di sorveglianza

Nel corso del 2020 il Comitato di sorveglianza si è riunito una volta in seduta plenaria, in modalità videoconferenza, il 25 novembre 2020, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea e del Mipaaf. Sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- stato di attuazione del PSR;

- aggiornamento sul tasso di errore;

- attività di comunicazione del PSR;

- estensione dell'attuale programmazione.

Esso è stato inoltre consultato 4 volte con procedura scritta per l'esame dei seguenti argomenti:

nel periodo dal 19 febbraio al 3 marzo: criteri di selezione dell'operazione 8.1.1;

nel periodo dal 2 al 10 aprile: proposte di modifica al PSR poi notificate e approvate;

nel periodo dal 16 al 29 luglio: approvazione della Relazione annuale 2019 del PSR 2014-2020;

nel periodo dal 24 al 30 settembre: proposte di modifica al PSR poi notificate e approvate.

Tutta la documentazione è pubblicata sul sito regionale alla pagina:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza

Modifiche 2020

Nel 2020 sono state approvate due modifiche al PSR, approvate poi rispettivamente a giugno e novembre 2020.

1) Prime modifiche approvate a giugno 2020

Già nell'autunno 2019 era emersa la necessità di una modifica finalizzata al reperimento di risorse per l'effettuazione di una nuova annualità (2020) sulle sotto-misure 10.1 (relativamente alla produzione integrata), 11.1 (conversione all'agricoltura biologica) e 13.1 (indennità compensativa) nell'attesa della definizione dei nuovi regolamenti per la PAC 2021-2027.

Dopo un intenso scambio con la Commissione, a marzo 2020 si è pervenuti a una proposta di modifica (comprendente anche alcune lievi modifiche testuali alle misure) che è stata sottoposta al Comitato di sorveglianza nella consultazione scritta svoltasi dal 2 al 10 aprile. La notifica di tale proposta alla Commissione europea è avvenuta il 24 aprile 2020.

Considerata l'urgenza e indifferibilità dell'applicazione di tali proposte di modifica, in particolare per quanto riguardava l'integrazione delle dotazioni finanziarie delle misure 10, 11 e 13, necessarie per l'apertura in tempo utile dei relativi bandi, nonché per l'ottimale gestione degli altri bandi in corso, l'Autorità di gestione ha ritenuto di procedere, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ai sensi degli artt. 65, par. 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e 60, par. 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, all'effettiva applicazione condizionata delle modifiche proposte.

In data 5 giugno la Commissione ha approvato ufficialmente, con decisione C(2020)388, tali proposte di modifica.

Si riporta di seguito una sintesi delle modifiche approvate:

a) Modifiche finanziarie

- un importo pari a 1 Meuro di finanziamenti regionali integrativi viene inserito sull'operazione 6.1.1 "insediamento giovani agricoltori", al fine di favorire l'accesso dei giovani all'attività agricola;

- lo storno di cui al punto precedente viene compensato con l'inserimento sull'operazione 4.1.1 di 6 Meuro di finanziamenti regionali integrativi;

- storno di risorse cofinanziate pari a 1,16 Meuro dall'operazione 16.4 "Cooperazione per filiere corte e mercati locali" a favore dell'operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" al fine di garantire la possibilità di proseguire gli impegni ancora per un anno a tutte le aziende che hanno aderito a quest'ultima operazione e vedono l'impegno terminato nel 2019;

- storno di risorse cofinanziate pari a 6 Meuro dall'operazione 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole" a favore del tipo di operazione 13.1.1 "Indennità compensativa", al fine di contribuire, insieme alle economie già presenti sull'operazione, all'apertura del bando 2020;

- storni di risorse cofinanziate da varie misure e operazioni (in particolare 1.1.1 "Formazione agricola", 1.2.1 "Informazione agricola", 2.3.1 "Formazione dei consulenti", 4.1.2 "Investimenti nelle aziende agricole dei giovani", 4.3.2 "Interventi infrastrutturali e fondiari", 4.3.4 "Viabilità forestale", 6.4.1 "Diversificazione in attività non agricole", 10.1.5 "Riduzione delle emissioni in atmosfera" e 16.9.1 "Agricoltura sociale") al fine di finanziare l'operazione 10.1.1 "Produzione integrata" consentendone l'apertura per l'annualità 2020 con un importo di 22,3 Meuro;

b) Modifiche testuali

- inserimento di alcune precisazioni nella sezione 13 (Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato) e nella sezione 8.2 (Descrizione per misura) relativamente alle operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", 10.1.7 ""Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema", 7.2.1 "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane" e 7.4.1 "Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane";

- modifica tecnica al testo delle operazioni 10.1.1 "Produzione integrata" e 10.1.2 "Biodiversità in risaia" per consentire la variazione, entro il limite regolamentare del 20%, della superficie a cui si applicano alcuni impegni facoltativi.

2) Seconda modifica approvata a novembre 2020

Per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19, il regolamento (UE) n. 1305/2013 è stato modificato dal regolamento (UE) 2020/872, prevedendo all'art. 39 *ter* la possibilità di inserire nei PSR una nuova misura denominata "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19", codificata come misura 21 dal regolamento (UE) 2020/1009 che modifica il regolamento (UE) n. 808/2014, allo scopo di fornire un'assistenza di emergenza agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 e garantire la continuità delle loro attività economiche.

Nel mese di luglio l'Autorità di gestione del PSR ha quindi iniziato il negoziato informale con la Commissione per proporre l'inserimento, all'interno del Programma, del nuovo tipo di operazione 21.1.1 "Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne, alle aziende floricole e florovivaistiche e alle aziende apistiche", con contestuale reperimento delle risorse all'interno delle misure esistenti.

La proposta di modifica (comprendente anche altre lievi modifiche testuali alle misure) è stata sottoposta al Comitato di sorveglianza nella consultazione scritta svoltasi dal 24 al 30 settembre. La notifica ufficiale delle modifiche alla Commissione tramite sistema informativo SFC2014 è avvenuta in data 9 ottobre.

Considerata l'urgenza e indifferibilità dell'applicazione di tali proposte di modifica, in particolare per quanto riguarda l'introduzione e finanziamento della nuova misura 21, necessari per l'apertura in tempo utile del relativo bando - poiché, come previsto dal citato art. 39 *ter* del regolamento (UE) n. 1305/2013, il sostegno deve essere erogato in forma di somma forfettaria da versare entro il 30 giugno 2021, in base alle domande di sostegno approvate dall'autorità competente entro il 31 dicembre 2020 - l'Autorità di gestione ha ritenuto di procedere, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ai sensi degli artt. 65, par. 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e 60, par. 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, all'effettiva applicazione condizionata delle modifiche proposte.

In data 6 novembre la Commissione ha approvato ufficialmente, con decisione C(2020)7883, tali proposte di modifica. Si riporta di seguito una sintesi delle modifiche approvate:

-introduzione della nuova misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19" prevista dal nuovo art. 39 *ter* del regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2020/872, comprendente al suo interno le seguenti azioni:

- azione 1 - sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne;
- azione 2 - sostegno alle aziende floricole e florovivaistiche;
- azione 3 - sostegno alle aziende apistiche;

- finanziamento di tale nuova misura, che prevede una dotazione complessiva pari a 9.645.000 euro, mediante lo storno di risorse dalle seguenti operazioni che presentavano ancora fondi disponibili:

1.1.1 "Formazione professionale" (parte agricola) per un importo di ca. 3 Meuro;

1.2.1 "Attività dimostrative e di informazione" (parte agricola) per un importo di 2,67 Meuro;

4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" per un importo complessivo di 0,81 Meuro;

6.4.1 “Diversificazione in attività non agricole” per un importo di 2,8 Meuro;

16.9 “Progetti di agricoltura sociale” per un importo di 0,33 Meuro.

Tutta la documentazione relativa alle modifiche del PSR, nonché il testo vigente del Programma, sono pubblicati sul sito regionale alla pagina:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020

Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013

L’incontro relativo all’annualità 2020 si è svolto il 28 gennaio 2021 in videoconferenza con la presenza dei rappresentanti della Commissione europea (DG AGRI Unità F4), dell'AdG, dell'organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale regionale, del valutatore indipendente e del Mipaaf. Durante tale incontro è stata illustrata la situazione di avanzamento procedurale del PSR. Gli aspetti importanti sottolineati dalla Commissione europea emersi nell’incontro sono di seguito riportati (in corsivo), seguiti dalle risposte dell'AdG.

1) I servizi della Commissione hanno preso atto dell'attuazione finanziaria, procedurale e fisica del programma. Hanno chiesto all'Autorità di gestione di accelerare l'attuazione di tutte le operazioni, in particolare di quelle che non sono ancora state attivate, e di attuare tutte le misure previste per conseguire gli obiettivi fissati nel programma. I servizi della Commissione hanno preso atto che l'obiettivo N + 3 è stato raggiunto per il 2020. Hanno raccomandato alla Regione di continuare a monitorare la spesa per l’N + 3 nel 2021 per evitare il disimpegno degli importi non utilizzati per i pagamenti. Per quanto riguarda i progressi compiuti in relazione agli indicatori di risultato di prodotto e del quadro di performance, l'Autorità di gestione è invitata a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le questioni che potrebbero portare a ritardi nel conseguimento degli obiettivi individuati e comunque non in linea con l’attuazione finanziaria. I servizi della Commissione hanno anche invitato l'Autorità di gestione a rivedere i target con la prossima modifica del programma. In merito alla banda larga, i servizi della Commissione hanno ricordato che l’obiettivo della Commissione è ottenere la penetrazione della banda larga sul territorio, raggiungendo le aziende agricole il più rapidamente possibile, e hanno invitato a utilizzare tutte le risorse per raggiungere questo obiettivo.

R: L’AdG monitora costantemente gli aspetti relativi agli obiettivi di performance attraverso il sistema informativo regionale per il monitoraggio del PSR e mediante uno stretto coordinamento con l’organismo pagatore. Nel corso del 2020 l’AdG ha continuato l’opera di affinamento del sistema di monitoraggio cdel PSR creando una reportistica più flessibile e dettagliata (v. capitolo 2.c della presente Relazione).

Inoltre nel corso del 2020 è continuata l’applicazione del sistema di obiettivi comuni e trasversali a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR della Regione Piemonte, connessi agli obiettivi di performance del PSR (v. capitolo 2.c della presente Relazione). Tale sistema, che declina gli obiettivi generali del PSR in obiettivi di dettaglio per i singoli settori e funzionari, permette di monitorare nel dettaglio l’avanzamento delle istruttorie e dei pagamenti individuando tempestivamente le problematiche che dovessero ritardare l’attuazione del PSR.

Queste azioni hanno permesso nel corso del 2020 di pagare 152 Meuro, riducendo notevolmente il rischio di disimpegno anche per l'anno 2021.

Relativamente all'attuazione delle misure non ancora attivate, l'ultima operazione da attivare, ovvero la 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" per la parte agricola è stata aperta nel corso dei primi mesi del 2021.

Per quanto riguarda la banda larga, si rimanda al capitolo 1.c della presente relazione (paragrafo relativo alla focus area 6C).

2) La Commissione europea invita l'Autorità di gestione e l'Organismo pagatore a monitorare da vicino il sistema di controllo al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza e ridurre il tasso di errore, e ad adottare tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo. La Commissione chiede inoltre all'Autorità di gestione e all'ARPEA di attuare e aggiornare regolarmente il piano d'azione regionale per ridurre il tasso di errore, comprese tutte le cause degli errori riscontrati durante gli audit.

R: Con riferimento al piano d'azione regionale per la riduzione del tasso di errore, l'ultimo aggiornamento è stato effettuato nel mese di settembre 2020 contestualmente alla compilazione e trasmissione delle Statistiche di controllo. In tale aggiornamento non sono emerse nuove cause di errore ed è stato rivisto lo stato di realizzazione delle azioni messe a piano, per le quali non risultano rilievi ancora pendenti.

A riguardo di tali azioni l'organismo pagatore è in grado di attestare lo stato avanzamento lavori ed i monitoraggi realizzati.

Nel corso del 2020 l'organismo pagatore Arpea ha risposto alle osservazioni della DG Agri emerse a seguito dell'indagine UMB/2019/002/IT/TLMLT 1(dal 23 al 27 settembre 2019) con oggetto:

- la condizionalità nell'ambito del FEAGA e del FEASR – Regime a norma dei regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1310/2013, (UE) n. 640/2014 e (UE) n. 809/2014;

- lo sviluppo rurale nell'ambito del FEASR, misure SIGC e non SIGC a norma dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 807/2014 e (UE) n. 809/2014;

- i lavori dell'organismo di certificazione sulla legittimità e la regolarità a norma dell'articolo 9 e dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 nonché degli articoli da 5 a 7 del regolamento (UE) n. 908/2014.

Arpea ha predisposto la risposta alle osservazioni che è stata trasmessa alla DG Agri con protocollo Agea Coordinamento n. 0050846 del 31/07/2020.

Inoltre, a seguito della comunicazione della DG Agri Ref. Ares (2020) 7296422 del 03/12/2020 e della successiva proroga dei termini accordata tramite nota Ares (2020)7741729 del 19/12/2020, Arpea ha predisposto ulteriore documentazione che è stata trasmessa alla DG AGRI entro la data prevista.

Problematiche emerse nel corso del 2020 che hanno inciso sull'attuazione del programma

Pandemia da COVID-19

L'anno 2020 è stato funestato dalla pandemia da COVID-19 che ha avuto un serio impatto anche su tutte le attività dell'Autorità di gestione. Si è resa necessaria una riorganizzazione del lavoro dei funzionari attivando modalità di lavoro a distanza per ridurre la presenza dei colleghi negli uffici ed evitare il più possibile la mobilità delle persone senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici. A partire dal mese di marzo, la modalità lavorativa prevalente è stata lo *smart working*, con largo utilizzo di videoconferenze e soluzioni telematiche.

Una difficoltà maggiore è derivata dall'impossibilità di effettuare i controlli in situ e controlli in loco presso le aziende. Per ovviare a tale problema, l'organismo pagatore Arpea ha adottato procedure specifiche per l'esecuzione dei controlli da remoto, in linea con quanto previsto dal regolamento (UE) 2020/532.

Appalti per le misure che interessano gli enti pubblici

L'applicazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici nell'ambito delle misure del PSR 2014–2020 [regolamento (UE) n. 809/2014] prevede l'obbligo di controllo del rispetto delle disposizioni specifiche sul 100% delle domande presentate da enti pubblici. Si tratta di una normativa complessa e in costante evoluzione che richiede un aggiornamento continuo del personale addetto ai controlli.

A livello nazionale la disciplina delle riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi dei regolamenti (UE) n. 809/2014 e (UE) n. 640/2014 è dettata dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali (Mipaaf) del 17 gennaio 2019. Esso stabilisce, all'articolo 21, che relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente debba essere determinata sulla base del decreto ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, emanato a seguito di intesa in sede di Conferenza permanente tra lo Stato le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

Il "Tavolo tecnico appalti", istituito presso il Mipaaf con decreto dipartimentale n. 12351 del 3 aprile 2018, nella riunione dell'11 aprile 2019 ha ultimato l'elaborazione delle "check–list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture", relative alle misure dello sviluppo rurale, integrandole con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, trasmesse alle Regioni con nota n. 26071 del 17 giugno 2019.

Nel corso del 2019 era stato inoltre emanato il decreto c.d. "Sblocca cantieri" (d.l. 32 del 18 aprile 2019) convertito con legge n. 55 del 14 giugno 2019 entrata in vigore il 18 giugno 2019 che ha modificato la normativa in materia di appalti rendendo necessaria la correzione di tutte le check-list e del quadro sanzionatorio di concerto con l'Agea, le Regioni e gli organismi pagatori regionali.

Ulteriori novità sono state apportate dalla decisione della Commissione europea C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 che stabilisce le linee direttrici per la determinazione delle correzioni finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di non rispetto delle regole in materia di appalti pubblici.

A seguito delle novità introdotte, il Tavolo tecnico appalti ha definito e trasmesso alle Regioni ulteriori *check-list* aggiornate, con nota n. 6704 del 21 febbraio 2020 del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,.

La Giunta regionale del Piemonte il 12 giugno 2020 ha adottato la deliberazione di recepimento dei decreti ministeriali, con cui viene applicato il quadro sanzionatorio previsto dalle *check-list*. Nel corso dell'estate è

stato emanato il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con la legge 120 dell'11 settembre 2020 che riformula alcuni articoli per affrontare il quadro emergenziale COVID-19 e rende necessario un ulteriore aggiornamento del quadro sanzionatorio.

Questa problematica interessa particolarmente le misure che hanno tra i beneficiari gli enti pubblici (ovvero principalmente la misura 7, la sotto-misura 4.3, parte degli interventi forestali di cui alle operazioni della misura 8 e parte degli interventi finanziati da Leader) e si è riflessa in un leggero ritardo nell'erogazione dei pagamenti su tali misure.

Aiuti di Stato

La normativa in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti in ambito agricolo, questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei regolamenti (UE) n. 702/2014 e (UE) n. 651/2014 e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020] prima di procedere all'emissione del bando o perlomeno prima del pagamento dell'operazione. Tale obbligo di provvedere a comunicazioni/notifiche degli aiuti di Stato, ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo; i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi negativamente sulle performance di pagamento nei primi anni.

L'adeguamento a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dagli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) - (GUUE C 204/2014) si è reso necessario sia per interventi non ancora oggetto di approfondimento sia per interventi oggetto di specifica modifica rispetto all'iniziale versione del PSR approvata.

Ad oggi, in collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state comunicate/notificate tutte le misure e operazioni del PSR interessate (1, 2, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.2, 8, 12.2, 16, 19).

In particolare, nel corso del 2020:

- nel primo semestre dell'anno, si è proceduto alla notifica delle operazioni PSR 7.2 e 7.4 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione, degli spazi aperti ad uso pubblico e delle strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane"), il cui regime è stato approvato con decisione della Commissione C(2020)7336 del 27/10/2020, ed alla richiesta di esenzione della misura 2 "Consulenza" (per la parte non agricola), la cui apertura del bando è avvenuta nei primi mesi del 2020;
- a seguito dei dubbi emersi relativamente al tema di come valutare le "entrate nette" nell'applicazione delle misure 7.5.1, 19 e 7 "borgate" sono stati richiesti chiarimenti alla Commissione che ha risposto con nota Ares(2020)2855187 del 3/06/2020;
- per l'operazione 10.1.7 (Gestione di elementi naturaliformi), nei primi mesi del 2020 è stato chiarito che, per i contributi a favore di fondazioni e ONLUS, si applica il regolamento (UE) n. 1408/2013 e pertanto non è necessario ricorrere a procedure di notifica o esenzione;
- sono state predisposte, trasmesse e approvate le modifiche al testo del PSR relativamente a quanto stabilito con la Commissione per le problematiche/esenzioni/notifiche di cui sopra;
- si è reso necessario procedere tramite il Mipaaf a una richiesta di proroga, da parte della Commissione europea, dei regimi di aiuto notificati ai sensi degli Orientamenti e in scadenza al 31.12.2020, così da

poter ottenere la relativa decisione di prolungamento fino al 31 dicembre 2025, che è il nuovo termine del periodo di programmazione così come stabilito dal regolamento (UE) 2020/2022;

- si è appurato, sempre tramite il Mipaaf, che i regimi PSR comunicati sulla base del regolamento (UE) n. 702/2014 restano esentati fino alla fine del periodo di programmazione, ossia fino al 31 dicembre 2025, senza necessità di alcuna comunicazione SANI (*State Aid Notification Interactive*), a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali ai regimi, che richiederebbero anche modifiche al testo del PSR.

Domanda grafica [art. 17 del regolamento (UE) n. 809/2014]

Il regolamento (UE) n. 809/2014 stabilisce che, a partire dalla campagna 2020, il 100% delle domande di sostegno e di pagamento delle misure connesse alla superficie e agli animali (misure SIGC) debba essere presentato in "formato grafico", cioè attraverso un'applicazione software basata su un sistema d'informazione geografica.

Pertanto nel corso del 2020 è stato necessario far evolvere ulteriormente il sistema di rilevazione delle colture oggetto di sostegno verso lo sviluppo di servizi informatici basati su strumenti geospaziali, al fine di consentire la rappresentazione grafica dei piani colturali delle aziende agricole e consentire la presentazione e l'istruttoria delle domande utilizzando tale tipo di strumenti. Questo nuovo obbligo ha impattato su 3 fasi del procedimento amministrativo:

- la presentazione della domanda (entro il 15 maggio 2020);

- l'erogazione dell'anticipo (ottobre-novembre 2020);

- l'apertura delle istruttorie (novembre 2020).

Grazie al notevole sforzo compiuto nel 2020 in termini di adeguamento del sistema informativo e di conseguente formazione degli operatori, la Regione Piemonte ha ampiamente rispettato quanto previsto dalle norme dell'Unione europea e ha ricevuto il 100% delle domande per le misure a superficie in formato grafico.

Obbligo di richiesta dei certificati antimafia

In riferimento a quanto disposto dal d.lgs. 6 novembre 2011 n. 159, dall'art. 25 comma 1, lett. c) della legge 17 ottobre 2017, n. 161 e dalle successive modificazioni e integrazioni è necessario richiedere un'informazione antimafia per effettuare tutte le erogazioni superiori ai 25.000 euro di contributo ammesso a finanziamento.

La definizione di tale importo ha avuto un impatto rilevante sulle misure caratterizzate da un elevato numero di beneficiari, allungando notevolmente i tempi tra la presentazione della domanda di pagamento e l'erogazione dello stesso. Per qualsiasi domanda di pagamento, il cui valore ammesso a finanziamento sia superiore a 25.000 euro, l'Arpea non può effettuare il pagamento in assenza di informazione antimafia o della sua richiesta in corso di validità.

L'Autorità di gestione del PSR, di concerto con l'Arpea, ha adottato alcune soluzioni organizzative al fine di alleggerire il carico di lavoro ed evitare di paralizzare le strutture che devono provvedere a tale adempimento. Inoltre l'AdG è dovuta intervenire presso le prefetture per legittimare alcuni soggetti, come i GAL, che non erano riconosciuti quali soggetti pubblici abilitati a tale richiesta.

Problematiche relative al rispetto del termine del 30 giugno 2020 per il pagamento delle misure a superficie

Ai sensi dell'art. 75 del regolamento (UE) n. 1306/2013, a partire dalla campagna 2019 è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Questo traguardo rischiava di risultare particolarmente difficile per la Regione Piemonte alla luce dei ritardi accumulati nel corso degli anni sulle campagne precedenti. Pertanto nel corso degli ultimi tre anni sono stati adottati numerosi provvedimenti per recuperare il ritardo sulle precedenti campagne. I principali provvedimenti adottati sono: l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle misure a superficie che permetta di individuare e segnalare in maniera agevole e tempestiva agli istruttori le pratiche risultanti ancora aperte o presentanti esiti anomali; l'adozione di un sistema di obiettivi personali e delle diverse strutture coinvolte connesso agli obiettivi finanziari del PSR; uno stretto coordinamento e collaborazione attiva con l'organismo pagatore che ha permesso di anticipare l'apertura delle istruttorie rispetto agli anni precedenti; la definizione di scadenze e tempistiche chiare per la chiusura delle domande in correttiva presso i centri di assistenza agricola; la riorganizzazione del lavoro all'interno dei diversi settori regionali.

L'insieme di questi provvedimenti ha permesso di raggiungere quei traguardi intermedi stabiliti internamente, propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo finale del 95% dei pagamenti delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda stabilito dal regolamento (UE) n. 1306/2013.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. art. 5 *bis* del regolamento (UE) n. 907/2014, dopo il raggiungimento dell'obiettivo del 30 giugno è stato necessario monitorare l'andamento dei pagamenti al fine del raggiungimento della soglia di pagamento del 98% delle misure a superficie entro il 31 dicembre.

Altro

Nel mese di giugno è stata approvata, come richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale, la consueta DGR annuale relativa a riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dal contributo del PSR a causa di inadempienze [DGR n. 7-1463 del 5 giugno "PSR 2014-2020. Misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020. Revoca della DGR 66-8975 del 16 maggio 2019"].

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) [1], approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR[2]	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)[3]
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00	43,16	36,05

[1] Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

[2] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

[3] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a.1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e l'attuazione del Piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale.

4.a.2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

La Regione Piemonte ha attivamente collaborato con la RRN, insieme ad altre Regioni italiane, per la realizzazione del progetto "Rural4Learning" inserito tra le tematiche e gli obiettivi di comunicazione del Programma d'azione 2014-2020 e rintracciabile nella scheda progetto del Piano biennale 2019-2020 del Programma RRN: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19067 .

In continuità con il precedente biennio, *Rural4Learning* si rivolge alle scuole secondarie superiori e alle università d'Italia, con l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti over 16 alle tematiche della sostenibilità, della diversificazionee dell'innovazione, nella cornice dello sviluppo rurale. Il modello progettuale, di tipo collaborativo, utilizza un *format* che affianca alle lezioni in modalità *e-learning* con ricercatori, esperti del settore e docenti universitari, il "RuralCamp", un'esperienza sul campo di durata settimanale che stimola l'attività di rete tra amministrazioni pubbliche, sistema dell'istruzione e aziende agricole.

La Regione Piemonte è presente su entrambi i filoni di attività (v. oltre nella sezione 4.b) e nel 2020 ha condotto la terza annualità del progetto "Istituti Agrari" e la seconda del progetto "Rural4University". Malgrado le criticità legate alla pandemia da COVID-19, che ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e dei progetti in campo, entrambi i progetti sono stati profondamente rimodulati, anche su stimolo e richiesta di studenti e docenti, per garantire la prosecuzione delle attività e il loro svolgimento in modalità da remoto. Numerosi segmenti del progetto, in particolare nell'ambito di Rural4University – l'ambito su cui oggi la RRN è più attiva – sono stati completamente ripensati.

Il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa) dell'Università di Torino ha inserito l'attività come proprio tirocinio curriculare per gli studenti e numerosi istituti agrari hanno incluso il progetto *Rural4learning* nella preparazione degli esami di maturità.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Il Piano di comunicazione del PSR della Regione Piemonte prevede l'utilizzo di diversi canali di comunicazione attraverso i quali fornire un'adeguata pubblicità al programma raggiungendo il più vasto pubblico possibile, sia all'interno che all'esterno del mondo agricolo. Si riportano di seguito i principali canali.

Sito web del Programma di sviluppo rurale: www.regione.piemonte.it/sviluppo rurale

Completamente rinnovato a fine 2018, il sito web "Programma di sviluppo rurale 2014-2020" del portale istituzionale Regione Piemonte è aggiornato quotidianamente per comunicare informazioni e notizie riguardanti il PSR. Nello specifico, sono in linea le seguenti sezioni:

- "Testo vigente" (riportante tutti i testi e gli allegati del PSR approvati, comprese le versioni precedenti) e "Comitato di sorveglianza" (con i relativi documenti e tutti gli atti del Comitato di sorveglianza, ordinati per consultazione);
- "Monitoraggio e statistiche PSR" (con i relativi documenti e servizi; cfr. il capitolo 2.c della presente RAA) e "Procedimenti" (sezione che permette di compilare e inviare via web, cioè l'unico canale consentito, le domande relative ai bandi del PSR 2014-2020. Le domande trasmesse telematicamente sono così immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento; attraverso il servizio è possibile inoltre seguire l'iter della domanda, compilando e inviando via web tutte le successive comunicazioni relative ad anticipi, acconti, richieste di variante, comunicazioni di fine lavori, richieste di proroga o di recesso);
- "Normativa", ove sono catalogati i principali atti unionali, nazionali e regionali inerenti lo sviluppo rurale;
- "Schede di misura", con un riassunto di tutte le operazioni e l'elenco di tutti i bandi;
- "Comunicazione", ove si trovano le principali iniziative realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione per il PSR 2014-2020.

Vengono proposti inoltre argomenti "in evidenza", le ultime notizie e l'accesso ai servizi principali; i contenuti possono essere "navigati" grazie a un motore di ricerca operante per parole chiave, argomenti e tipologia di destinatari (cittadini, enti pubblici, imprese e liberi professionisti, terzo settore).

Rivista "Quaderni Agricoltura"

Organo istituzionale ampiamente consolidato (il primo numero uscì nel 1977, sotto la denominazione di "Piemonte Agricoltura" e grazie al contributo finanziario derivante dalla direttiva 72/161/CEE concernente l'informazione socio-economica e la qualificazione professionale delle persone che lavorano nell'agricoltura), esce attualmente con due numeri all'anno con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, SMS). Viene inviata gratuitamente a tutte le aziende iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte (68.500 indirizzi). Nel 2020 sono regolarmente usciti i due numeri in programma.

Magazine "Agricoltura on line": https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/

On line da dicembre 2016, è l'evoluzione digitale della rivista cartacea. La piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e video pensati esclusivamente per il formato web. La tecnologia usata per l'implementazione del magazine è "responsive" così da poter essere fruito su tutti i dispositivi mobili.

Newsletter "Agricoltura news"

Servizio attivo da dieci anni e con invio mensile. La *newsletter*, interamente realizzata dalla redazione interna, veicola contenuti redatti appositamente o notizie presenti sul sito istituzionale, *sul magazine on-*

line o sul web. Viene inviata a circa 6.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di "intermediazione" del mondo agricolo, ma anche ad aziende e cittadini.

Infosms

Dal 2016 è attivo il servizio informativo via SMS alle aziende iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte di cui si sia in possesso di un numero di cellulare (circa 31.000 contatti). Esso è sviluppato in collaborazione fra il *Contact center* della Direzione regionale Agricoltura e l'Arpea. Attraverso questo canale l'Autorità di gestione del PSR invia SMS relativi all'apertura e alla scadenza dei bandi o altre notizie di utilità, mentre l'Arpea invia SMS in merito ai pagamenti. I messaggi SMS, limitati a 140 caratteri, rinviano al sito web istituzionale per maggiori informazioni.

Nel corso del 2020 è stata riprogettata la logica del servizio, con l'implementazione di un applicativo più performante, in grado di profilare l'utenza e di monitorare in maniera più accurata gli invii e i feedback. La nuova versione del servizio è diventata pienamente operativa all'inizio del 2021.

Canali social network

Da circa 4 anni è attivo un profilo Facebook "PSRPiemonte" per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo canale permette l'aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma e l'uscita dei bandi, oltre che feedback e un dialogo costante con gli interlocutori.

Nel corso del 2020 i "*follower*" (gli utenti che seguono la pagina) sono saliti da 1.500 a 1.900 circa, con una forte crescita registrata in occasione della fase più acuta dell'emergenza sanitaria da COVID-19, in cui i canali social sono diventati un punto di riferimento anche nell'abito dell'informazione sullo sviluppo rurale. È tuttora in corso un progetto per ottimizzarne la presenza sui social media e differenziarne la tipologia.

Progetto *Rural4Learning* (in collaborazione con la RRN): Istituti agrari e Università

È un progetto di comunicazione, informazione e animazione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020, inserito all'interno di un format della Rete rurale nazionale, che si rivolge a docenti e studenti degli istituti superiori agrari e delle facoltà universitarie di agraria, realizzato in collaborazione con altre Regioni italiane (v. sopra).

L'intero progetto intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del PSR e, più in generale, della PAC e favorire la partecipazione attiva. Esso è caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l'interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme *e-learning* e di strumenti interattivi (webinar, chat). La formazione teorica si alterna a esperienze dirette sul campo che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del PSR e altri soggetti del territorio.

Istituti agrari. Il progetto, rivolto a tutti gli istituti superiori con indirizzo agrario del territorio piemontese, co-progettato con gli istituti stessi e concordato con l'Ufficio scolastico regionale, è di carattere triennale e nel 2020 è giunto ormai al terzo anno di attività. Esso si è articolato in 3 step: formazione *e-learning*; *study visit* giornaliere per classi; "*rural camp"* (consistente in una settimana residenziale intensiva in cui

studenti di differenti regioni, in gruppi misti, hanno visitato aziende beneficiarie del PSR, intervistato imprenditori agricoli e svolto lavori di gruppo per l'analisi dei casi aziendali).

Nel corso di questa terza annualità si è concluso il percorso di *e-learning* per gli studenti che avevano già intrapreso il progetto, mentre a causa del COVID le attività previste in campo sono state trasformate in attività di studio da remoto.

Università. Il progetto, cui la Regione Piemonte ha aderito sin dal 2019, nel 2020 è giunto alla seconda annualità. Elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari (Disafa) dell'Università di Torino e sotto il coordinamento della RRN, il progetto vede la partecipazione di ben 11 regioni e università italiane. L'Ateneo di Torino ha ritenuto di inserire l'attività del progetto come proposta di tirocinio curriculare per gli studenti del 3° anno della laurea triennale e del 1°-2° anno della laurea magistrale, con rilascio di 8 crediti formativi universitari (CFU). La scelta dell'Ateneo si è rivelata di grande interesse come leva motivazionale per i partecipanti e per aver inserito la materia PSR all'interno del percorso ufficiale di studi (per ora unica in Italia su questo progetto).

A differenza del progetto con gli Istituti agrari, il segmento universitario prevede un percorso "in profondità" con un numero limitato di studenti (9 il primo anno, 8 il secondo) che vengono seguiti direttamente, in qualità di tutor, dai referenti di comunicazione della Direzione regionale Agricoltura e da un docente dell'Ateneo. Viene così instaurato un dialogo stretto e costante, che costituisce di per sé un'opportunità per i ragazzi di entrare a diretto contatto con gli uffici dell'amministrazione. Inoltre, le annualità sono indipendenti l'una dall'altra e non prevedono una sequenzialità nei contenuti, permettendo così di coinvolgere di volta in volta gli studenti laureandi degli ultimi anni.

A seguito dell'emergenza sanitaria, le attività inizialmente previste dalla primavera 2020 (percorso *e-learning*, Rural Camp residenziale di una settimana e laboratorio sul *business plan*) sono state completamente rimodulate e in gran parte rinviate al periodo autunno 2020-estate 2021. Nel 2020 si sono svolte le attività in *e-learning*, incentrate sui temi della sostenibilià e dell'innovazione, e le attività di animazione *online* in cui gli studenti sono stati invitati a intervistare imprenditori agricoli e stakeholder, interagendo tra di loro per l'elaborazione delle domande. Nel corso del 2021 si svolgeranno, da remoto, attività più complesse come un vero e proprio "*Hackaton*" che coinvolgerà circa 100 studenti, 10 docenti e referenti regionali, imprenditori agricoli e professionisti della comunicazione e laboratori di *business plan* e *start up.* Infine, se le condizioni lo renderanno possibile, si svolgeranno alcune *study visit* e il previsto Rural Camp, condensato in 3 giorni.

Informazione sui giornali locali piemontesi

Nel 2020 sono state realizzate, in coordinamento con le autorità di gestione degli altri programmi regionali dei Fondi SIE, due pagine tematiche dedicate al PSR su tutte le testate periodiche del territorio piemontese (oltre 50 testate), nelle quali si è fornita un'informazione sull'attuazione e sulle iniziative di promozione del Programma.

Progetto repertorio fotografico

Nell'anno 2020 è giunta a conclusione la realizzazione di un repertorio fotografico sul mondo rurale e agroalimentare piemontese, finalizzato all'utilizzo sui diversi canali informativi e comunicativi del PSR: rivista, pubblicazioni editoriali, newsletter, campagne di comunicazione, social media, allestimenti ecc. Una fotografa professionista, in collaborazione con i referenti di comunicazione, ha realizzato circa 1.000

immagini in studio e sul campo relative ai diversi settori produttivi, aree geografiche e tipologie di attività, tenendo conto delle declinazioni stagionali.

Convegni/eventi

Nel 2020 il Programma di sviluppo rurale è stato protagonista, per la prima volta, del Festival del Giornalismo alimentare che si è svolto al Lingotto di Torino nel mese di febbraio 2020. L'evento, dedicato al mondo dei media e dei blogger, si è rivelato un target interessante per far conoscere il PSR a una platea più ampia di pubblico. Nel corso del Festival si sono svolti due panel tematici dedicati al PSR,oltre a un punto informativo e alcuni laboratori.

Inoltre, come ogni anno, il Piano di comunicazione ha curato l'organizzazione del Comitato di sorveglianza del PSR, tenutosi in modalità videoconferenza.

Progetto "Imprese rurali" (Direzione regionale Ambiente, energia e territorio)

Nel 2020 la Direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte, grazie alle risorse del PSR, ha avviato il progetto "Imprese rurali", con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo nei territori rurali piemontesi con riferimento agli obiettivi del PSR della Regione Piemonte e per avviare la costruzione e attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nel contesto dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il progetto ha come focus le nuove forme dell'imprenditorialità giovanile che meglio si identificano in questa prospettiva. Il progetto si è sviluppato nei territori pilota di Asti, Cuneo e Vercelli, con le proprie specificità, dando priorità a quelle parti di territorio che meglio possono descrivere le opportunità in chiave di sviluppo sostenibile.

Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma

Per dare adeguata pubblicità agli obblighi di comunicazione in carico al beneficiario circa il sostegno del FEASR ricevuto, ai sensi del regolamento (UE) n. 808/2014 sono state predisposte:

- una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr);
- una infografica schematica contenente la descrizione degli obblighi per il beneficiario, pubblicata sulla rivista Quaderni Agricoltura, sulla newsletter Agricoltura news e sui social network;
- l'assistenza diretta (telefonica ed e-mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione;
- la pubblicazione di apposite Linee guida per i GAL.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016.

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018.

10. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato all'uso del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018.

11. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	05-02-2018

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)	Fund of funds	
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)	Fund of funds specific fund	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)

I. Identification of the programme and priority or measure from which support from the ESI Funds is provided (Article 46(2)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
1. Priority axes or measures supporting the financial instrument, including fund of funds, under the ESI Fund programme.	
1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme	M04 - Investments in physical assets (art 17)
2. Name of ESI Fund(s) supporting the financial instrument under the priority axis or measure	EAFRD
3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure	M04 / 2A: 862,400.00 M04 / 3A: 1,293,600.00 Total: 2,156,000.00
3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective	T03: 2,156,000.00 Total: 2,156,000.00
4. other ESI Fund programmes providing contribution to the financial instrument	
4.1. CCI number of each other ESI Fund programme providing contributions to the financial instrument	2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP009, 2014IT06RDRP010, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP003,

	2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP014, 2014IT06RDRP018
30. Date of completion of the ex ante assessment	Jan 23, 2017
31. Selection of bodies implementing financial instrument	
31.1. Has selection or designation process already been launched	Yes
II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
5. Name of the financial instrument	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)	Torino, Italy
7. Implementation arrangements	
7.1. Financial instruments set up at Union level, managed directly or indirectly by the Commission referred to in Article 38(1)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013, supported from ESI Fund programme contributions	No
7.1.1. Name of the Union-level financial instrument	
7.2. Financial instrument set up at national, regional, transnational or cross-border level, managed by or under the responsibility of the managing authority referred to in Article 38(1)(b), supported from ESI Fund programme contributions under point (a), (b), (c) and d) of Article 38(4) of Regulation (EU) No 1303/2013	Entrustment of implementation tasks to another body governed by public or private law
7.3. Financial instrument combining financial contribution from MA with EIB financial products under European Fund for Strategic Investment in accordance with Article 39a, referred to in Article 38(1)(c)	
8. Type of the financial instrument	Fund of funds
10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution	Separate block of finance
III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
11. Body implementing the financial instrument	

11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only)	European Investment Fund
11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument	Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)
11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument	37B, avenue J.F. Kennedy" L-2968 Luxembourg
12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure	Designation of the EIB, EIF or international financial institutions
12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument	
13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument	Feb 5, 2018
IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR)	M04: 5,000,000.00 Total: 5,000,000.00
14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 2,156,000.00 Total: 2,156,000.00
14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)	
14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)	
14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)	
14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)	M04: 2,156,000.00 Total: 2,156,000.00
14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)	
15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)	M04: 1,250,000.00 Total: 1,250,000.00
15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 539,000.00 Total: 539,000.00
15.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
15.1.3. out of which ESF (in EUR)	

15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 539,000.00 Total: 539,000.00
15.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)	M04: 711,000.00 Other: 0.00 Total: 711,000.00
15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)	M04: 711,000.00 Total: 711,000.00
15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)	
16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)	
17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)	M04: 15,224.05 Totale: 15,224.05
17.1. out of which base remuneration (in EUR)	M04: 15,224.05 Totale: 15,224.05
17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)	
18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)	
19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)	
20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year	Yes
32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up	
VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)	

37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a	
37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR)	
37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)	
37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)	
VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)	
38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)	7,344,000.00
38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)	1,961,000.00
38.2.1. out of which public contributions (EUR)	711,000.00
38.2.2. out of which private contributions (EUR)	1,250,000.00
38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme	M04 - Investments in physical assets (art 17)
3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure	
3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective	
II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
5. Name of the financial instrument	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)

6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)	37B, avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
8. Type of the financial instrument	Fund of funds specific fund
8.2. Related Fund of Funds	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
8.1. Tailor-made or financial instruments complying with standard terms and conditions i.e. "off-the-shelf instruments"	Tailor-made
9. Type of products provided by financial instrument: loans, micro-loans, guarantees, equity, or quasi-equity investments, other financial product or other support combined within the financial instrument pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013	
9.0.1. Loans (≥ EUR 25,000)	No
9.0.2. Micro-loans (< EUR 25,000 and provided to micro-enterprises) according to SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Guarantees	Yes
9.0.4. Equity	No
9.0.5. Quasi-equity	No
9.0.6. Other financial products	No
9.0.7. Other support combined with a financial instrument	No
9.1. Description of the other financial product	
9.2. Other support combined within the financial instrument: grant, interest rate subsidy, guarantee fee subsidy pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013	
10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution	Fiduciary account
III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
11. Body implementing the financial instrument	
11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a	European Investment Fund

body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only)	
11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument	Fondo Europeo per gli Investimenti
11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument	
12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure	Designation of the EIB, EIF or international financial institutions
12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument	
13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument	Jan 2, 2019
IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR)	M04: 1,112,500.00 Total: 1,122,500.00
14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 479,710.00 Total: 479,710.00
14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)	
14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)	
14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)	
14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)	M04: 479,710.00 Total: 479,710.00
14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)	
15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)	M04: 1,112,500.00 Total: 1,122,500.00
15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 479,710.00 Total: 479,710.00
15.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
15.1.3. out of which ESF (in EUR)	
15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 479,710.00 Total: 479,710.00
15.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)	M04: 632.790,00 Other: 0.00 Total: 632.790,00
15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)	M04: 632.790,00

	Total: 632.790,00
15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)	
16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)	
17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)	M04: 9.671,63 Totale: 9.671,63
17.1. out of which base remuneration (in EUR)	M04: 8.118,10 Totale: 8.118,10
17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)	M04: 1.552,63 Totale: 1.552,63
18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)	
19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)	
20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
V. Total amount of support paid to final recipients, or to the benefit of final recipients, or committed in guarantee contracts by the financial instrument for investments in final recipients, by ESI Funds programme and priority or measure (Article 46(2)(e) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
22. Name of financial product offered by the financial instrument	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
22.1. Type of financial product offered by the financial instrument	Guarantee
24. Total amount of programme contributions committed in this loan, guarantee, equity, quasi-equity or other financial product contracts with final recipients (in EUR)	M04: 168,750.00 Total: 168,750.00
24.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 72,765.00 Total: 72,765.00
25. Total amount of programme contributions paid to final recipients through this loan, micro-loans, equity or other products, or, in the case of guarantee, committed for loans paid to final recipients, by product (in EUR)	M04: 168,750.00 Total: 168,750.00
25.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 72,765.00 Other: 0.00 Total: 72,765.00
25.1.1. out of which ERDF (in EUR)	

25.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
25.1.3. out of which ESF (in EUR)	
25.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 72,765.00 Total: 72,765.00
25.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
25.2. out of which total amount of national public co-financing (in EUR)	M04: 95,985.00 Total: 95,985.00
25.3. out of which total amount of national private co-financing (in EUR)	
26. Total value of loans actually paid to final recipients in relation to the guarantee contracts signed (EUR)	675,000.00
26.1. Total value of new debt finance created by the SME Initiative (CPR Art. 39 (10) b)	
27. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product contracts signed with final recipients, by product	M04: 3.00 Total: 3
28. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product investments made in final recipients, by product	M04: 3.00 Total: 3
29. Number of financial recipients supported by the financial product	M04: 2.00 Total: 2
29.1. out of which large enterprises	
29.2. out of which SMEs	M04: 2.00 Total: 2
29.2.1. out of which microenterprises	M04: 1.00 Total: 1
29.3. out of which individuals/natural persons	
29.4. out of which other type of final recipients supported	
29.4.1. description of other type of final recipients supported	
33. Total number of guarantees provided and called due to the loan default	
34. Total amount committed for guarantees provided and called due to loan default (in EUR)	
39. Expected and achieved leverage effect, by reference to the funding agreement	
39.1. Expected leverage effect for guarantee, by reference to the funding agreement	4.00
39.2. Achieved leverage effect at the end of reporting year for guarantee	9.28
39.3. Investment mobilised through ESIF financial instruments for guarantee (Optional)	

VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year	Yes
32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up	
VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)	
36. Amounts repaid to the financial instrument attributable to support from ESI Funds by the end of the reporting year (in EUR)	
36.1. out of which capital repayments (in EUR)	
36.2. out of which gains, other earnings and yields (in EUR)	
37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a	
37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR)	
37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)	
37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)	
VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)	
38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)	1,745,290.00

38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)	1,745,290.00
38.2.1. out of which public contributions (EUR)	632,790.00
38.2.2. out of which private contributions (EUR)	1,112,500.00
38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
IX. Contribution of the financial instrument to the achievement of the indicators of the priority or measure concerned (Article 46(2)(j) of Regulation (EU) No 1303/2013)	
41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes	O1 - Total public expenditure (M04)
41.1. Target value of the output indicator	5,000,000.00
41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator	168,750.00
41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes	O2 - Total investment (M04)
41.1. Target value of the output indicator	20,000,000.00
41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator	834,240.00
41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes	O3 - Number of actions/operations supported (M04)
41.1. Target value of the output indicator	66.00
41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator	3.00
41. Output indicator (code number and name) to which the financial instrument contributes	O4 - Number of holdings/beneficiaries supported (M04)
41.1. Target value of the output indicator	66.00
41.2. Value achieved by the financial instrument in relation to the target value of the output indicator	3.00

12. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2020			1,61	15,99	10,07
		2014-2019			1,33	13,21	
		2014-2018			1,06	10,53	
		2014-2017			0,61	6,06	
		2014-2016			0,47	4,67	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2020			55,00	42,31	130,00
		2014-2019			49,00	37,69	
		2014-2018			7,00	5,38	
		2014-2017			1,00	0,77	
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2020			17.496,00	48,60	36.000,00
		2014-2019			16.429,00	45,64	
		2014-2018			10.993,00	30,54	
		2014-2017			10.151,00	28,20	
		2014-2016			846,00	2,35	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2020	2,02	76,63	1,42	53,84	2,64
		2014-2019	1,82	69,05	1,20	45,53	
		2014-2018	1,43	54,25	0,70	26,56	
		2014-2017	1,25	47,42	0,07	2,66	
		2014-2016	0,13	4,93			
		2014-2015	0,02	0,76			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	130.955.331,24	87,00	64.512.840,01	42,86	150.523.447,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.377.779,04	80,29	2.463.628,21	45,18	5.452.463,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			1.280.331,56	36,73	3.486.063,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			5.815,00	62,19	9.350,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	120.000,00	11,01	76.920,00	7,06	1.090.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020			74,00	8,31	890,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	108.005.237,05	89,08	58.280.395,98	48,07	121.251.642,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			150.980.210,50	56,11	269.064.552,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			52.385.802,32	55,73	94.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			953,00	53,84	1.770,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			5.863.343,66	21,52	27.251.642,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.705.602,19	100,97	581.174,30	21,69	2.679.567,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2020			1.658.159,44	24,75	6.698.917,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.895.262,75	48,69	3.002.921,52	37,54	8.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			3.002.921,52	37,54	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.206.450,21	91,75	107.800,00	4,48	2.404.775,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.645.000,00	100,00			9.645.000,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020					5.450,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2020	2,09	115,04	1,90	104,58	1,82
		2014-2019	1,96	107,88	1,71	94,12	
		2014-2018	1,88	103,48	1,42	78,16	
		2014-2017	1,44	79,26	0,20	11,01	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,55			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	100.934.871,59	99,18	78.658.153,88	77,29	101.772.081,11
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.922.922,08	84,63	1.546.570,72	68,07	2.272.081,11
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			309.413,30	42,01	736.551,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			682,00	44,00	1.550,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	45.588.949,51	107,39	35.076.126,16	82,63	42.450.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			92.258.104,99	130,53	70.680.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			690,00	78,86	875,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	53.423.000,00	93,64	42.035.457,00	73,68	57.050.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2020			72.382.344,08	126,88	57.050.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			42.035.457,00	73,68	57.050.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			1.274,00	96,52	1.320,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2020	4,67	252,90	2,14	115,89	1,85
		2014-2019	3,39	183,58	1,98	107,22	
		2014-2018	1,97	106,68	0,89	48,20	
		2014-2017	1,16	62,82	0,52	28,16	
		2014-2016	1,16	62,82			
		2014-2015					
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2020					4,45
		2014-2019			1,12	25,17	
		2014-2018			0,63	14,16	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	112.563.873,28	87,23	55.126.733,87	42,72	129.039.658,09
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.905.521,25	114,79	1.071.711,09	64,56	1.660.057,09
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			399.401,97	59,75	668.447,40
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			2.123,00	88,46	2.400,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	100.000,00	7,09	45.701,66	3,24	1.410.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020			41,00	3,94	1.040,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	27.263.750,76	88,81	18.279.481,04	59,54	30.700.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			1.429,00	129,91	1.100,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	74.681.693,90	86,84	35.284.460,09	41,03	86.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			80.886.008,51	37,62	215.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			76,00	40,00	190,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020					2,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	8.352.907,37	92,71	401.280,78	4,45	9.009.601,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2020					140,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2020			0,78	65,47	1,19
		2014-2019			0,62	52,04	
		2014-2018			0,20	16,79	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	13.625.335,18	56,22	8.683.379,92	35,83	24.237.016,03
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.577.885,98	99,25	1.165.676,46	73,32	1.589.824,03
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			93.942,50	49,42	190.094,50
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			633,00	158,25	400,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	11.001.424,37	104,78	6.883.558,92	65,56	10.500.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			526,00	58,44	900,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	898.832,46	7,49	619.144,54	5,16	12.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			401.422,89	6,69	6.000.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			217.721,65	3,63	6.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	147.192,37	100,00	15.000,00	10,19	147.192,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2020			4,87	73,76	6,60
		2014-2019			4,40	66,65	
		2014-2018			2,02	30,60	
		2014-2017			0,62	9,39	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2020			5,07	82,58	6,13
		2014-2019			4,95	80,70	
		2014-2018			3,23	52,66	
		2014-2017			2,12	34,56	
		2014-2016			0,41	6,68	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2020			14,77	157,16	9,40
		2014-2019			14,77	157,15	
		2014-2018			14,31	152,26	
		2014-2017			12,73	135,44	
		2014-2016			8,71	92,67	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2020			1,43	62,53	2,29
		2014-2019			1,34	58,63	
		2014-2018			1,11	48,57	
		2014-2017			0,99	43,32	
		2014-2016			1,75	76,57	
		2014-2015					

FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	403.324.317,71	99,80	285.189.998,21	70,57	404.140.415,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	7.929.545,38	94,26	4.385.066,28	52,12	8.412.669,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			1.529.302,39	72,13	2.120.316,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			6.411,00	142,47	4.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.100.000,00	16,69	726.537,21	11,02	6.590.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020			600,00	12,10	4.959,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.596.836,44	92,46	1.829.690,68	36,80	4.971.850,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			1.916.129,23	38,54	4.971.850,00

M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			16,00	10,06	159,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.161.418,96	100,00	878.619,24	75,65	1.161.419,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			11,00	73,33	15,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.235.779,82	16,74	282.432,05	3,83	7.380.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			282.432,05	3,83	7.380.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			8,00	6,67	120,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			317,76	13,24	2.400,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	242.872.531,74	97,69	181.013.925,35	72,81	248.613.381,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			211.291,03	146,93	143.800,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	41.923.055,43	99,59	29.109.857,49	69,15	42.096.580,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			11.628,59	116,29	10.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			10.132,35	92,11	11.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.146.995,07	78,34	3.854.519,59	58,67	6.570.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			49.144,54	117,85	41.700,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	88.736.197,74	122,77	62.245.396,46	86,12	72.280.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			128.403,19	160,50	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.371.957,13	99,01	225.000,00	4,15	5.425.516,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2020					0,00
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.502.440,38	86,45	859.509,67	29,69	2.894.787,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.507.118,52	157,35	584.846,93	61,06	957.826,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			23.829,75	27,57	86.424,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			205,00	97,62	210,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	400.000,00	30,65	259.662,74	19,90	1.305.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020			232,00	25,78	900,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	595.321,86	94,20	15.000,00	2,37	631.961,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2020			199	3,98	5.000,00
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.154.457,98	90,53	1.582.814,49	15,65	10.112.086,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.915.506,55	181,42	565.284,07	53,54	1.055.829,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			29.821,58	26,64	111.923,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			157,00	68,26	230,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	7.238.951,43	79,93	1.017.530,42	11,24	9.056.257,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2020			1,01	101,62	0,99
		2014-2019			0,94	95,01	
		2014-2018			0,89	89,96	
		2014-2017			0,56	56,60	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2020			14,50	93,38	15,53
		2014-2019			12,30	79,21	
		2014-2018			8,36	53,84	
		2014-2017			2,81	18,10	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	28.193.238,14	90,30	17.506.491,32	56,07	31.220.840,37
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.256.735,61	179,32	382.325,20	54,55	700.840,37
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			17.157,00	40,51	42.357,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			117,00	130,00	90,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020			3,00	100,00	3,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	12.244.455,74	76,53	6.527.027,48	40,79	16.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			15.961.170,29	39,90	40.000.000,00
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			341,00	85,25	400,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2020			149.361,90	93,35	160.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	14.667.046,79	101,15	10.579.118,64	72,96	14.500.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			10.318,08	103,18	10.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2020			0,45	71,33	0,63
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	29.973.484,71	81,72	19.236.261,57	52,45	36.676.097,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.234.650,42	186,76	355.893,99	53,83	661.097,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			7.791,00	43,60	17.871,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			108,00	270,00	40,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	270.000,00	13,50	196.057,70	9,80	2.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020			155,00	11,24	1.379,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	10.230.993,04	85,26	7.347.339,48	61,23	12.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			7.347.339,48	61,23	12.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			304,34	20,29	1.500,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	18.237.841,25	82,90	11.336.970,40	51,53	22.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			9.126,06	82,96	11.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					15.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2020			737,60	1.229,33	60,00
		2014-2019			465,50	775,83	
		2014-2018			77,34	128,90	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2020			7,39	106,27	6,95
		2014-2019			21,82	313,93	
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2020			45,13	101,45	44,48
		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	53.005.480,58	45,07	30.040.975,93	25,54	117.601.189,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.744.400,80	122,58	1.702.593,41	55,74	3.054.753,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			1.264.420,97	74,42	1.699.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020			1.245,00	28,30	4.400,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	21.978.812,50	60,72	6.290.547,87	17,38	36.196.436,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			47,00	156,67	30,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2020			159.428,00	106,29	150.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020					24,00

M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020					24,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			50,00	62,50	80,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			7,00	20,59	34,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.842.064,56	21,81	47.032,04	0,36	13.030.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	24.440.202,72	37,42	22.000.802,61	33,68	65.320.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2020			974.091,00	101,47	960.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2020			14,00	107,69	13,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			683.182,88	100,00	683.200,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			15.363.184,62	29,90	51.376.800,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			82.542,35	10,19	810.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			5.871.892,76	47,16	12.450.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2020			1,03	11,07	9,27
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	46.288.580,80	99,93	20.693.417,03	44,68	46.319.580,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2020			22.143,00	11,07	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			4,00	100,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	708.580,80	95,94	15.000,00	2,03	738.580,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	22-04-2021			2532343057	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf		